



BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 21 febbraio 2002

€ 1,50

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

<http://www.regione.fvg.it>

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2001

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
16 novembre 2001, n. 51/SG/RAG.

Iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, degli stanziamenti relativi alle assegnazioni statali e comunitarie e al cofinanziamento regionale in conformità al programma di iniziativa comunitaria «EQUAL» relativa alla collaborazione transnazionale destinata a promuovere nuove pratiche di lotta alle discriminazioni e alle disuguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro con il contributo del Fondo sociale europeo (F.S.E.) - articolo 20, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (CE) del Consiglio europeo n. 1263 del 21 giugno 1999, provvedendo, relativamente alla quota regionale, mediante prelevamento

dal «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario» del precitato stato di previsione della spesa.

pag. 3120

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
16 novembre 2001, n. 52/SG/RAG.

Iscrizione nell'unità previsionale di base 12.2.41.2.235 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 4649 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, e nell'unità previsionale di base 2.3.432 dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci citati, con riferimento al corrispondente capitolo 303 - di nuova istituzione - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo di lire 35.364.000 per l'anno 2001, per interventi in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge 14 agosto 1991, n. 281.

pag. 3122

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
13 dicembre 2001, n. 53/SG/RAG.

Iscrizione nell'unità previsionale di base 53.1.41.1.1791 - di nuova istituzione - dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 4361 - di nuova istituzione - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo di lire 1.177.509.704 per l'anno 2001, mediante prelevamento dello stesso importo dall'unità previsionale di base 55.1.8.1.713 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 9681 «Fondo di riserva per le spese impreviste» del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

pag. 3122

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
19 dicembre 2001, n. 54/SG/RAG.

Iscrizione in varie unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa e, corrispondentemente, dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento a vari capitoli di spesa e di entrata - di nuova istituzione - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi dell'importo complessivo di lire 38.197.719.445 per gli anni dal 2001 al 2016, per il ripristino in sicurezza delle infrastrutture danneggiate e la riduzione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, dell'ordinanza n. 3135 del 10 maggio 2001 del Ministero dell'interno.

pag. 3123

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
19 dicembre 2001, n. 55/SG/RAG.

Iscrizione in varie unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa e, corrispondentemente, dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento a vari capitoli di spesa e di entrata - di nuova istituzione - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi dell'importo complessivo di lire 17.316.299.482 per gli anni dal 2001 al 2016, per il superamento dell'emergenza nei territori colpiti dagli eventi idrogeologici dell'autunno 2000, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, dell'ordinanza n. 3141 del 2 luglio 2001 del Ministero dell'interno.

pag. 3125

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
21 dicembre 2001, n. 56/SG/RAG.

Iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, degli stanziamenti relativi alle assegnazioni statali e comunitarie e al cofinanziamento regionale in conformità al programma di iniziativa comunitaria «DOCUP - obiettivo 2» relativa alla riconversione economica e sociale delle zone con difficoltà strutturali - articolo 1, punto 2, del Regolamento (CE) del Consiglio europeo n. 1260 del 21 giugno 1999, provvedendo, relativamente alla quota regionale, mediante prelevamento dal «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario» del precitato stato di previsione della spesa.

pag. 3126

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
28 dicembre 2001, n. 57/SG/RAG.

Iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, degli stanziamenti relativi alle assegnazioni statali e comunitarie e al cofinanziamento regionale in conformità al programma di iniziativa comunitaria «Leader+» relativa allo sviluppo rurale con il contributo del Fondo europeo di orientamento, e garanzia (FEAOG) sezione orientamento, articolo 20, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento (CE) del Consiglio europeo n. 1260 del 21 giugno 1999, provvedendo, relativamente alla quota regionale, mediante prelevamento dal «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario» del precitato stato di previsione della spesa.

pag. 3129

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE
31 ottobre 2001, n. 99/RAG.

Reiscrizione nell'unità previsionale di base 30.3.43.1.600 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 5903 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, di un residuo perento conservato nel conto patrimoniale mediante prelevamento dell'importo di lire 23.946.944 per l'anno 2001 dall'unità previsionale di base 55.1.8.1.714, con riferimento al capitolo 9682 «Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte

corrente reclamate dai creditori» del medesimo stato di previsione.

pag. 3131

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE
31 ottobre 2001, n. 100/RAG.

Reiscrizione nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento ai rispettivi capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, di alcuni residui perenti conservati nel conto patrimoniale mediante prelevamento dell'importo complessivo di lire 359.297.712 per l'anno 2001 dall'unità previsionale di base 55.1.8.2.715, con riferimento al capitolo 9690 «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» del medesimo stato di previsione.

pag. 3132

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE
31 ottobre 2001, n. 101/RAG.

Reiscrizione nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento ai rispettivi capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, di alcuni residui perenti conservati nel conto patrimoniale mediante prelevamento dell'importo complessivo di lire 410.188.344 per l'anno 2001 dall'unità previsionale di base 55.1.8.2.715, con riferimento al capitolo 9690 «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori del medesimo stato di previsione».

pag. 3133

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE
16 novembre 2001, n. 103/RAG.

Iscrizione nell'unità previsionale di base 17.4.42.1.565 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento ad alcuni capitoli - di nuova istituzione - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi dello stanziamento di lire 7.000 milioni per l'anno 2001, mediante prelevamento dalla medesima unità previsionale di base rispettivamente di lire 5.000 milioni e lire 2.000 milioni con riferimento ai capitoli 5571 e 5572 dei bilanci citati, per le finalità previste dall'articolo 5, comma

2, lettere a) e b) e articolo 5, comma 4, lettera c), della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23.

pag. 3134

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE
20 novembre 2001, n. 104/RAG.

Reiscrizione nell'unità previsionale di base 30.3.43.1.600 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 5904 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, di un residuo perento conservato nel conto patrimoniale mediante prelevamento dell'importo di lire 10.006.956 per l'anno 2001 dall'unità previsionale di base 55.1.8.1.714, con riferimento al capitolo 9682 «Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamate dai creditori» del medesimo stato di previsione.

pag. 3135

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE
3 dicembre 2001, n. 105/RAG.

Iscrizione nell'ambito dell'unità previsionale di base 52.3.9.1.671 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 1452 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi dello stanziamento di lire 300 milioni per l'anno 2001, mediante prelevamento dello stesso importo dall'unità previsionale di base 55.1.8.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 con riferimento al capitolo 9680 «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine».

pag. 3136

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE
21 dicembre 2001, n. 106/RAG.

Storno nell'ambito dell'unità previsionale di base 22.1.61.2.352 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 dell'importo di lire 1.000 milioni per l'anno 2001 dal capitolo 6306 al capitolo 6300 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 7/1999.

pag. 3137

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE
21 dicembre 2001, n. 107/RAG.

Storno nell'ambito dell'unità previsionale di base 22.1.61.2.352 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 dell'importo complessivo di lire 1.380 milioni per l'anno 2001 dai capitoli 6302 e 6308 ai capitoli 6300 e 6305 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 7/1999.

pag. 3137

PARTE TERZA
CONCORSI E AVVISI

AC.E.GA.S. S.p.A. - Trieste:

Tariffe gas metano nella Provincia di Trieste.

pag. 3138

AGIP PETROLI S.p.A. - Roma:

Tariffe gas dell'ambito tariffario di Andreis (Pordenone).

pag. 3138

Tariffe gas dell'ambito tariffario del Friuli Venezia Giulia - Impianti a G.P.L.

pag. 3138

Tariffe gas dell'ambito tariffario del Friuli Venezia Giulia - Impianti a metano - 1° Lotto.

pag. 3139

Tariffe gas dell'ambito tariffario del Friuli Venezia Giulia Impianti a metano - 2° lotto.

pag. 3139

AMBRIAGAS S.r.l. - Grado (Gorizia):

Tariffe gas metano per il mercato vincolato - esercizio di Grado.

pag. 3139

AMGA - Azienda multiservizi S.p.A. - Udine:

Tariffe di distribuzione gas metano tal quale con PCS convenzionale pari a 37,78 MJ/MC distribuito a

mezzo rete urbana per l'utenza del Comune di Udine in vigore dal 1° gennaio 2002.

pag. 3139

ASCOPIAVE S.p.A. - Pieve di Soligo (Treviso):

Tariffe di fornitura del gas naturale distribuito a mezzo rete urbana nei Comuni di: Chions, Pasiano di Pordenone, Pravidomini (Pordenone).

pag. 3140

Azienda Multiservizi Goriziana - A.M.G. S.p.A. - Gorizia:

Opzioni tariffarie per il servizio di trasporto dell'energia elettrica ai clienti non domestici per l'anno 2002 nel Comune di Gorizia.

pag. 3141

Azienda Multiservizi Isontina S.p.A. - Gradisca d'Isonzo (Gorizia):

Tariffe gas metano in vigore dal 1° gennaio al 30 giugno 2001.

pag. 3141

Compagnia installazione gas S.r.l. - Udine:

Tariffe di distribuzione gas metano tal quale distribuito a mezzo rete urbana per le utenze dei Comuni di Tavagnacco, Pasian di Prato, Tolmezzo, Rivignano, Premariacco, Teor in vigore dal 1° gennaio 2002.

pag. 3142

Tariffe di distribuzione gas metano tal quale distribuito a mezzo rete urbana per le utenze dei Comuni di Artegna, Bicinico, S. Maria La Longa, Trivignano Udinese, Buttrio, Campolongo al Torre, Aiello del Friuli, S. Vito al Torre, Tapogliano, Visco, Manzano, Moggio Udinese, Pradamano, Remanzacco, S. Giovanni al Natisone, Corno di Rosazzo, Chiopris Viscone, in vigore dal 1° gennaio 2002.

pag. 3143

COMPI-GAS - Compagnia industriale gas S.r.l. - Udine:

Tariffe di distribuzione gas metano tal quale distribuito a mezzo rete urbana nel Comune di Gonars - PCS

convenzionale pari a 37,79 MJ/MC - in vigore dal 1° gennaio 2002.

pag. 3144

Comune di Azzano Decimo (Pordenone):

Tariffe di distribuzione del gas naturale.

pag. 3144

Comune di Cervignano del Friuli (Udine):

Tariffe distribuzione gas metano (euro/mc) dall'1 gennaio 2002.

pag. 3145

DIGAS S.r.l. - Colloredo di Monte Albano (Udine):

Tariffe erogazione gas GPL, tale e quale, distribuito a mezzo rete urbana nel Comune di Sauris - anno 2001.

pag. 3145

E.N.E.L. Distribuzione Gas S.p.A. - Roma:

Tariffe di fornitura del gas metano nel Comune di Mortegliano (Udine).

pag. 3146

E.N.E.L. Vendita Gas S.p.A. - Roma:

Tariffe di fornitura di gas metano per il mercato vincolato nel Comune di Mortegliano (Udine).

pag. 3146

ESTGAS S.p.A. - Udine:

Tariffe erogazione gas metano tal quale distribuito a mezzo rete urbana nel Comune di Gorizia.

pag. 3147

Tariffe di fornitura gas metano tal quale con PCS convenzionale pari a 37,78 MJ/MC per l'utenza del Comune di Udine e PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC per le utenze dei Comuni di: Gonars, Tavagnacco, Pasian di Prato, Tolmezzo, Rivignano, Teor, Premariacco, Artegna, Bicinico, S. Maria La Longa, Trivignano Udinese, Buttrio, Campolongo, Aiello, S. Vito al Torre, Tapogliano, Visco, Manzano, Moggio Udinese, Pradamano, Remanzacco, S. Giovanni al Na-

tisone, Corno di Rosazzo, Chiopris Viscone in vigore dal 1° gennaio 2002.

pag. 3147

Idroelettrica Valcanale - Tarvisio (Udine):

Opzioni tariffarie offerte ai clienti per il mercato vincolato per l'anno 2002, approvate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

pag. 3149

Metanizzazione urbana - Metanfriuli S.r.l. - Milano:

Tariffe gas metano per il mercato vincolato. Esercizio di Campoformido, Pozzuolo del Friuli, Pavia di Udine (Udine).

pag. 3167

Tariffe gas metano per il mercato vincolato. Esercizio di Codroipo.

pag. 3167

Tariffe gas metano per il mercato vincolato. Esercizio di Sedegliano.

pag. 3167

Metanservizi - Metanfriuli S.r.l. - Milano:

Tariffe gas metano per il mercato vincolato. Esercizio di Martignacco.

pag. 3168

Tariffe gas metano per il mercato vincolato. Esercizio di Pagnacco.

pag. 3168

SERENISSIMA GAS S.p.A. - Milano:

Tariffe di distribuzione gas metano.

pag. 3169

S.T.I. - Servizi Tecnologici Intercomunali S.p.A. - Aquileia (Udine):

Tariffe gas metano per il mercato vincolato. Esercizio di Fiumicello, Terzo di Aquileia, Aquileia.

pag. 3170

Società COGAS S.p.A. - San Giuseppe di Comacchio (Ferrara):

Tariffe gas metano distribuito nell'ambito di San Giorgio della Richinvelda.

pag. 3170

Tariffe gas metano distribuito nell'ambito di Sequals.

pag. 3171

Tariffe gas metano distribuito nell'ambito di Var-mo.

pag. 3171

Società ITALGAS PIÙ S.p.A. - Torino:

Tariffe gas metano.

pag. 3172

VAMPA Gas S.p.A. - Roma:

Tariffe di distribuzione e di fornitura gas metano nel Comune di Ruda (Udine).

pag. 3173

Tariffe di distribuzione e di fornitura gas metano nel Comune di Villa Vicentina (Udine).

pag. 3174

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
16 novembre 2001, n. 51/SG/RAG.

Iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, degli stanziamenti relativi alle assegnazioni statali e comunitarie e al cofinanziamento regionale in conformità al

programma di iniziativa comunitaria «EQUAL» relativa alla collaborazione transnazionale destinata a promuovere nuove pratiche di lotta alle discriminazioni e alle disuguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro con il contributo del Fondo sociale europeo (F.S.E.) - articolo 20, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (CE) del Consiglio europeo n. 1263 del 21 giugno 1999, provvedendo, relativamente alla quota regionale, mediante prelevamento dal «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario» del precitato stato di previsione della spesa.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 20, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (CE) del Consiglio europeo n. 1263/1999 del 21 giugno 1999 che prevede l'iniziativa comunitaria «EQUAL» relativa alla collaborazione transnazionale destinata a promuovere nuove pratiche di lotta alle discriminazioni e alle disuguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro con il contributo del Fondo sociale europeo (F.S.E.);

VISTA la decisione della Commissione europea del 26 marzo 2001 n. C(2001)43 di approvazione del programma di iniziativa comunitaria «EQUAL»;

VISTO l'avviso n. 02/01 del 7 maggio 2001 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 146 del 26 giugno 2001 relativo alle modalità e termini per la presentazione di proposte progettuali da finanziare nell'ambito dell'Iniziativa comunitaria «EQUAL» nel quale vengono assegnate alla Regione Friuli Venezia Giulia risorse complessive pari a euro 7.622.176 corrispondenti a lire 14.758.590.724;

CONSIDERATO che la citata decisione della Commissione europea n. C(2001)43 all'articolo 3, primo capoverso stabilisce la partecipazione del F.S.E. al programma di iniziativa comunitaria «EQUAL» nella misura del 50% e che le rimanenti risorse sono ripartite come indicato al punto 1, lettera d) della delibera del Comitato per la programmazione economica (CIPE) del 22 giugno 2000 per il 70% a carico del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183 e per il 30% a carico della Regione determinando la misura di compartecipazione rispettivamente comunitaria, statale e regionale come di seguito indicato:

a) quota comunitaria	lire	7.379.295.362;
b) quota statale	lire	5.165.507.528;
c) quota regionale	lire	2.213.787.834;

VISTA la delibera della Giunta regionale 2411 del 20 luglio 2001, registrata alla Corte dei conti il 14 settembre 2001, Registro 1, foglio 369 che, nel ripartire lo stanziamento del Fondo iscritto sull'unità previsionale

di base 30.1.6.2.639 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 - capitolo 9600 ai sensi dell'articolo 23, comma 4, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, ha riservato una quota di lire 1.500 milioni per il cofinanziamento regionale del programma di iniziativa comunitaria di cui in premessa;

RITENUTO pertanto di iscrivere nelle appropriate unità previsionali di base/capitoli del bilancio pluriennale per gli anni 2001 - 2003 e del bilancio per l'anno 2001 la quota comunitaria e statale proporzionalmente alla quota regionale accantonata per l'anno 2001 sul Fondo iscritto sull'unità previsionale di base 30.1.6.2.639 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 - capitolo 9600 come di seguito indicato:

a) quota comunitaria	lire	5.000.000.000;
b) quota statale	lire	3.500.000.000;
c) quota regionale	lire	1.500.000.000;

VISTO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 esiste l'appropriata unità previsionale di base mentre non esiste nello stato di previsione della spesa e che nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi non esistono i pertinenti capitoli di entrata e spesa su cui iscrivere le quote di compartecipazione comunitaria, statale e regionale e ritenuto pertanto di provvedere alla loro istituzione, cumulando in spesa su di un unico capitolo le tre quote in ragione di esigenze operative strettamente legate alla velocizzazione della spesa, ritenendo assicurate le condizioni necessarie alla gestione delle quote vincolate comunitaria e statale nell'ambito del complessivo sistema di rendicontazione degli interventi;

CONSIDERATO che per tali interventi, in base agli articoli 136, comma 1, lettera a) e 140, comma 1, lettera a) della deliberazione della Giunta regionale della seduta del 20 aprile 2001, n. 1282, è competente per materia la Direzione regionale della formazione professionale - Servizio dei progetti formativi ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

VISTO l'articolo 23, comma 6, della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 5;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 è iscritto lo stanziamento di lire 8.500.000.000 per l'anno 2001 - a carico dell'unità previsionale di base 2.3.395 con riferimento ai capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 43 - Servizio dei

getti formativi ammissibili ai programmi comunitari e nazionali - 935 (2.3.1) con la denominazione «Acquisizione di fondi dallo Stato per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria EQUAL» lire 3.500.000.000 per l'anno 2001 e 936 (2.3.3) con la denominazione «Acquisizione di fondi dalla Unione europea per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria EQUAL» lire 5.000.000.000 per l'anno 2001.

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 è iscritto lo stanziamento di lire 10.000.000.000 per l'anno 2001 a carico dell'unità previsionale di base 30.2.43.1.457 di nuova istituzione nel medesimo stato di previsione alla Funzione-obiettivo n. 30 - Programma 30.2 - Rubrica n. 43- spese correnti - con la denominazione «Iniziativa comunitaria EQUAL» con riferimento al capitolo 5950 (1.1.163.2.10.05) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla Rubrica n. 43 - Servizio dei progetti formativi ammissibili ai programmi comunitari e nazionali - con la denominazione «Contributi per interventi nell'ambito dell'iniziativa comunitaria EQUAL - misure 1.1, 2.2 e 3.1».

3. In relazione al disposto di cui ai precedenti articoli, gli stanziamenti delle seguenti unità previsionale di base dell'entrata e rispettivamente della spesa sono ridotti, con riferimento ai pertinenti capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, degli importi per annualità a fianco di ciascuna indicati:

- a) U.P.B. 2.3.843 - capitolo 179 e U.P.B. 55.2.8.2.9 - capitolo 9710 partita n. 1 del prospetto D/2 - lire 3.500.000.000 per l'anno 2001;
- b) U.P.B. 2.3.843 - capitolo 182 e U.P.B. 55.2.8.2.9 - capitolo 9710 partita n. 2 del prospetto D/2 - lire 5.000.000.000 per l'anno 2001.

4. Dalla unità previsionale di base 30.1.6.2.639 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 9600 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario», è prelevato l'importo complessivo di lire 1.500.000.000 per l'anno 2001.

Il presente decreto verrà trasmesso per la registrazione alla Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 novembre 2001

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
16 novembre 2001, n. 52/SG/RAG.

Iscrizione nell'unità previsionale di base 12.2.41.2.235 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 4649 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, e nell'unità previsionale di base 2.3.432 dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci citati, con riferimento al corrispondente capitolo 303 - di nuova istituzione - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo di lire 35.364.000 per l'anno 2001, per interventi in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge 14 agosto 1991, n. 281.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che il Ministero della sanità ha assegnato alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge 14 agosto 1991, n. 281, la somma di lire 35.364.000 per l'anno 2000, da destinare alla realizzazione di interventi in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo, giusta quietanza della Tesoreria centrale dello Stato n. 74 del 31 luglio 2001;

RAVVISATA la necessità di acquisire al bilancio regionale la predetta assegnazione per le finalità in premessa indicate ed ai sensi della normativa regionale di attuazione della predetta legge statale;

VISTO l'articolo 8, comma 5, della legge regionale 13 settembre 1999, n. 25;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3471 del 18 ottobre 2001 con cui si dispone la destinazione dei predetti fondi assegnati dallo Stato ai soli interventi contributivi a favore dei Comuni previsti dalla lettera b) del precitato comma 5 dell'articolo 8 della legge regionale 25/1999;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 esistono già le appropriate unità previsionali di base 2.3.432 di entrata e 12.2.41.2.235 di spesa su cui iscrivere la predetta somma e nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi esiste già il pertinente capitolo di spesa 4649 ma non quello di entrata e ritenuto pertanto di istituirlo;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 17 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 5;

DECRETA

1 - Sull'unità previsionale di base 2.3.432 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 è iscritto l'importo di lire 35.364.000 per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 303 (2.3.1) che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 41 - Servizio della sanità pubblica veterinaria - con la denominazione «Acquisizione di fondi per interventi di prevenzione del randagismo» e con lo stanziamento di lire 35.364.000 per l'anno 2001.

2 - Sull'unità previsionale di base 12.2.41.2.235 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 è iscritto l'importo di lire 35.364.000 per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 4649 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, il cui stanziamento è elevato di pari importo.

Il presente decreto verrà trasmesso per la registrazione alla Delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 novembre 2001

TONDO

*Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 22 novembre 2001
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 2, foglio 83*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
13 dicembre 2001, n. 53/SG/RAG.

Iscrizione nell'unità previsionale di base 53.1.41.1.1791 - di nuova istituzione - dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 4361 - di nuova istituzione - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo di lire 1.177.509.704 per l'anno 2001, mediante prelevamento dello stesso importo dall'unità previsionale di base 55.1.8.1.713 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 9681 «Fondo di riserva per le spese impreviste» del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale dell'11 dicembre 2001, n. 4148, che, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, ha autorizzato il Presidente della Regione a disporre, con proprio decreto, il prelevamento dell'importo di lire 1.177.509.704 dall'unità previsionale di base 55.1.8.1.713 «Oneri per spese impreviste» dello stato di

previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 9681 - «Fondo di riserva per le spese impreviste» del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - e l'iscrizione di tale importo sull'appropriata unità previsionale di base e sul pertinente capitolo di nuova istituzione, per far fronte al rimborso alla Cassa di Risparmio di Trieste Banca S.p.A. e, precisamente, alla Tesoreria regionale da essa dipendente, della somma da questa anticipata in qualità di terzo pignorat;

VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 non esiste alla Funzione-obiettivo n. 53 - Programma 53.1 - Rubrica 41 - spese correnti - l'appropriata unità previsionale di base e nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi il pertinente capitolo su cui iscrivere il suddetto importo di lire 1.177.509.704 e ritenuto pertanto di provvedere alla loro istituzione;

VISTO l'articolo 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e l'articolo 19 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 5 e in particolare l'articolo 7;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 alla Funzione-obiettivo n. 53 - Programma 53.1 - Rubrica n. 41 - spese correnti è istituita l'unità previsionale di base 53.1.41.1.1791 «Spese per oneri risarcitori» con lo stanziamento di lire 1.177.509.704 per l'anno 2001, riferito al capitolo 4361 (1.1.190.1.08.32) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla rubrica n. 41 - Servizio della finanza sanitaria - con la denominazione «Oneri derivanti da sentenze esecutive».

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 55.1.8.1.713 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 9681 «Fondo di riserva per le spese impreviste» del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di lire 1.177.509.704 per l'anno 2001.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e comunicato al Consiglio regionale per la convalida da effettuarsi con legge di approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2001.

Trieste, 13 dicembre 2001

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
19 dicembre 2001, n. 54/SG/RAG.

Iscrizione in varie unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa e, corrispondentemente, dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento a vari capitoli di spesa e di entrata - di nuova istituzione - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi dell'importo complessivo di lire 38.197.719.445 per gli anni dal 2001 al 2016, per il ripristino in sicurezza delle infrastrutture danneggiate e la riduzione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, dell'ordinanza n. 3135 del 10 maggio 2001 del Ministero dell'interno.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che, ex articolo 1, comma 2, dell'ordinanza n. 3135 del 10 maggio 2001 del Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è stata autorizzata - per la prosecuzione degli interventi prioritari più urgenti per il ripristino in sicurezza delle infrastrutture danneggiate e la riduzione del rischio idrogeologico di cui all'ordinanza n. 3090/2000, e successive modifiche ed integrazioni, e ai sensi dell'articolo 144, comma 5, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) - a contrarre un mutuo di durata quindicennale con la Cassa depositi e prestiti o con istituti di credito privati, per il quale il Dipartimento della protezione civile è autorizzato a concedere alla Regione medesima, a decorrere dall'1 gennaio 2002 contributi quindicennali pari a lire 1.500 milioni annui;

VISTO che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia il 19 novembre 2001 ha stipulato con la Cassa depositi e prestiti un mutuo di lire 15.697.719.445, da ammortizzare - conformemente alle indicazioni di cui in premessa - in rate semestrali posticipate nell'ammontare indicato dal piano di ammortamento di cui al citato contratto di mutuo, a decorrere dall'anno 2002;

INDIVIDUATA a carico del Fondo regionale per la protezione civile di cui all'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, la competenza ad attuare i predetti interventi;

RAVVISATA la necessità di iscrivere a bilancio i finanziamenti disposti ai sensi dell'articolo 1, comma 2, dell'ordinanza n. 3135 del 10 maggio 2001 per le finalità indicate in premessa, nonché, esistendo già le appropriate unità previsionali di base, di istituire all'uopo i capitoli di entrata e di spesa relativi all'acquisizione del ricavo del mutuo connesso ai finanziamenti medesimi e rispettivamente alle correlate erogazioni a favore del Fondo regionale per la protezione civile - nella misura di lire 15.697.719.445 - nonché le assegnazioni per gli anni dal 2002 al 2016, relative alle rate di am-

mortamento del mutuo di cui in premessa, nonché, essendo già le appropriate unità previsionali di base, di istituire all'uopo i capitoli di spesa e di entrata relativi agli oneri di ammortamento distinti in quota capitale ed interessi, ed alla acquisizione di tali quote dallo Stato;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 5;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 5.1.497 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 1675 (5.1.0) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, con la denominazione «Ricavo derivante dalle operazioni di mutuo contratto per la prosecuzione degli interventi prioritari più urgenti per il ripristino delle infrastrutture danneggiate e la riduzione del rischio idrogeologico» è iscritto l'importo di lire 15.697.719.445 per l'anno 2001.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 6.1.26.2.117 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 4177 (2.1.210.3.01.01) di nuova istituzione alla Rubrica n. 18 - spese di investimento - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, con la denominazione «Finanziamenti del «Fondo regionale per la protezione civile» destinati alla prosecuzione degli interventi prioritari più urgenti per il ripristino delle infrastrutture danneggiate e la riduzione del rischio idrogeologico», è iscritto lo stanziamento di lire 15.697.719.445 per l'anno 2001.

Art. 3

Nell'unità previsionale di base 2.3.466 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003, con riferimento al capitolo 1123 (2.3.2) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, con la denominazione «Acquisizione di fondi dallo Stato vincolati all'ammortamento del mutuo contratto per la prosecuzione degli interventi prioritari più urgenti per il ripristino delle infrastrutture danneggiate e la riduzione del rischio idrogeologico» è iscritto l'importo complessivo di lire 3 miliardi, suddiviso in ragione di lire 1.500 milioni per ciascuno degli anni 2002 e 2003; le quote relative alle rate di ammortamento per gli anni dal 2004 al 2016 affluiscono ai corrispondenti capitoli dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci per gli anni medesimi nella misura di lire 1.500 milioni annui.

Art. 4

Nell'unità previsionale di base 53.2.9.1.701 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003, con riferimento al capitolo 1572 (1.1.173.2.08.31) di nuova istituzione alla Rubrica n. 9 - spese correnti - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, con la denominazione «Interessi, spese ed oneri accessori sul mutuo contratto per la prosecuzione degli interventi prioritari più urgenti per il ripristino delle infrastrutture danneggiate e la riduzione del rischio idrogeologico» e con lo stanziamento complessivo di lire 1.515.238.913, suddiviso in ragione di lire 775.947.047 per l'anno 2002 e di lire 739.291.866 per l'anno 2003; le quote relative alle rate di ammortamento per gli anni successivi al 2004 fanno carico ai corrispondenti capitoli di bilancio per gli anni medesimi, nella misura di seguito indicata:

- lire	700.781.017	per l'anno	2004;
- lire	660.320.555	per l'anno	2005;
- lire	617.811.784	per l'anno	2006;
- lire	573.151.006	per l'anno	2007;
- lire	526.229.275	per l'anno	2008;
- lire	476.932.132	per l'anno	2009;
- lire	425.139.321	per l'anno	2010;
- lire	370.724.499	per l'anno	2011;
- lire	313.554.928	per l'anno	2012;
- lire	253.491.146	per l'anno	2013;
- lire	190.386.634	per l'anno	2014;
- lire	124.087.458	per l'anno	2015;
- lire	54.431.887	per l'anno	2016;

per un ammontare complessivo dall'anno 2002 all'anno 2016 di lire 6.802.280.555.

Art. 5

Nell'unità previsionale di base 53.2.9.3.706 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003, con riferimento al capitolo 1587 (2.1.310.5.08.31) di nuova istituzione alla Rubrica n. 9 - spese di investimento - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, con la denominazione «Quota capitale compresa nella rata di ammortamento del mutuo contratto per la prosecuzione degli interventi prioritari più urgenti per il ripristino delle infrastrutture danneggiate e la riduzione del rischio idrogeologico» e con lo stanziamento complessivo di lire 1.484.761.087, suddiviso in ragione di lire 724.052.953 per l'anno 2002 e di lire 760.708.134 per l'anno 2003; le quote relative alle rate di ammortamento per gli anni successivi al 2004 fanno carico ai corrispondenti capitoli di bilancio per gli anni medesimi, nella misura di seguito indicata:

- lire	799.218.983	per l'anno	2005;
- lire	839.679.445	per l'anno	2006;
- lire	882.188.216	per l'anno	2007;
- lire	926.848.994	per l'anno	2008;

-lire	973.770.725	per l'anno	2009;
-lire	1.023.067.868	per l'anno	2010;
-lire	1.074.860.679	per l'anno	2011;
-lire	1.129.275.501	per l'anno	2012;
-lire	1.186.445.072	per l'anno	2013;
-lire	1.309.613.366	per l'anno	2014;
-lire	1.375.912.542	per l'anno	2015;
-lire	1.445.568.113	per l'anno	2016;

per un ammontare complessivo dall'anno 2002 all'anno 2016 di lire 15.697.719.445.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 dicembre 2001

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 19 dicembre 2001, n. 55/SG/RAG.

Iscrizione in varie unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa e, corrispondentemente, dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento a vari capitoli di spesa e di entrata - di nuova istituzione - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi dell'importo complessivo di lire 17.316.299.482 per gli anni dal 2001 al 2016, per il superamento dell'emergenza nei territori colpiti dagli eventi idrogeologici dell'autunno 2000, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, dell'ordinanza n. 3141 del 2 luglio 2001 del Ministero dell'interno.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che, ex articolo 1, comma 2, dell'ordinanza n. 3141 del 2 luglio 2001 del Ministro dell'interno, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è stata autorizzata - per le finalità contenute nell'articolo 1, comma 1, della citata ordinanza, e ai sensi dell'articolo 144, comma 5, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) - a contrarre un mutuo 0di durata quindicennale con la Cassa depositi e prestiti o con istituti di credito privati, per il quale il Dipartimento della protezione civile è autorizzato a concedere alla Regione stessa, a decorrere dal 2001 contributi quindicennali pari a lire 680 milioni annui;

VISTO che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia il 19 novembre 2001 ha stipulato con la Cassa depositi e prestiti un mutuo di lire 7.116.299.482, da ammortizzare in rate semestrali posticipate nell'ammontare indicato dal piano di ammortamento di cui al citato contratto di mutuo, a decorrere dall'anno 2002;

INDIVIDUATA a carico del Fondo regionale per la Protezione Civile di cui all'articolo 33 della legge re-

gionale 31 dicembre 1986, n. 64, la competenza ad attuare i predetti interventi;

RAVVISATA pertanto la necessità di iscrivere a bilancio i finanziamenti disposti ai sensi dell'articolo 1, comma 2, dell'ordinanza n. 3141 del 2 luglio 2001 per le finalità indicate in premessa, nonché, esistendo già le appropriate unità previsionali di base, di istituire all'uopo i capitoli di entrata e di spesa relativi all'acquisizione del ricavo del mutuo connesso ai finanziamenti medesimi e rispettivamente alle correlate erogazioni a favore del Fondo regionale per la protezione civile - nella misura di lire 7.116.299.482; ravvisata l'ulteriore necessità di iscrivere a bilancio le assegnazioni per gli anni dal 2002 al 2016, nell'ammontare di cui al piano di ammortamento del mutuo in premessa, nonché, esistendo già le appropriate unità previsionali di base, di istituire all'uopo i capitoli di spesa e di entrata relativi agli oneri di ammortamento distinti in quota capitale ed interessi, ed alla acquisizione di tali quote dallo Stato;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 5;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 5.1.497 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 1677 (5.1.0) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, con la denominazione «Ricavo derivante dalle operazioni di mutuo contratto per la prosecuzione degli interventi volti al superamento dell'emergenza nei territori colpiti dagli eventi idrogeologici dell'autunno 2000, nonché per l'erogazione di primi acconti sui contributi spettanti ai soggetti privati ed alle attività produttive danneggiate ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge 365/2000» è iscritto l'importo di lire 7.116.299.482 per l'anno 2001.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 6.1.26.2.117 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 4179 (2.1.210.3.01.01) di nuova istituzione alla Rubrica n. 18 - spese di investimento - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, con la denominazione «Finanziamenti del «Fondo regionale per la protezione civile» per la prosecuzione degli interventi volti al superamento dell'emergenza nei territori colpiti dagli eventi idrogeologici dell'autunno 2000, nonché per l'erogazione di primi acconti sui contributi spettanti ai soggetti privati

ed alle attività produttive danneggiate ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge 365/2000», è iscritto lo stanziamento di lire 7.116.299.482 per l'anno 2001.

Art. 3

Nell'unità previsionale di base 2.3.466 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003, con riferimento al capitolo 1126 (2.3.2) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, con la denominazione «Acquisizione di fondi dallo Stato vincolati all'ammortamento del mutuo contratto per la prosecuzione degli interventi volti al superamento dell'emergenza nei territori colpiti dagli eventi idrogeologici dell'autunno 2000, nonché per l'erogazione di primi acconti sui contributi spettanti ai soggetti privati ed alle attività produttive danneggiate ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge 365/2000» è iscritto l'importo complessivo di lire 1.360 milioni, suddiviso in ragione di lire 680 milioni per ciascuno degli anni dal 2002 al 2003; le quote relative alle rate di ammortamento per gli anni dal 2004 al 2016 affluiscono ai corrispondenti capitoli dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci per gli anni medesimi nella misura di lire 680 milioni annui.

Art. 4

Nell'unità previsionale di base 53.2.9.1.701 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003, con riferimento al capitolo 1556 (1.1.173.2.08.31) di nuova istituzione alla Rubrica n. 9 - spese correnti - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, con la denominazione «Ii, spese ed oneri accessori sul mutuo contratto per la prosecuzione degli interventi volti al superamento dell'emergenza nei territori colpiti dagli eventi idrogeologici dell'autunno 2000, nonché per l'erogazione di primi acconti sui contributi spettanti ai soggetti privati ed alle attività produttive danneggiate ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge 365/2000» e con lo stanziamento complessivo di lire 686.908.306, suddiviso in ragione, di lire 351.762.661 per l'anno 2002 e di lire 335.145.645 per l'anno 2003; le quote relative alle rate di ammortamento per gli anni successivi al 2004 fanno carico ai corrispondenti capitoli di bilancio per gli anni medesimi, nella misura di seguito indicata:

- lire	317.687.394	per l'anno	2004;
- lire	299.345.318	per l'anno	2005;
- lire	280.074.675	per l'anno	2006;
- lire	259.828.455	per l'anno	2007;
- lire	238.557.271	per l'anno	2008;
- lire	216.209.232	per l'anno	2009;
- lire	192.729.825	per l'anno	2010;
- lire	168.061.773	per l'anno	2011;
- lire	142.144.900	per l'anno	2012;
- lire	114.915.986	per l'anno	2013;
- lire	86.308.607	per l'anno	2014;

- lire	56.252.981	per l'anno	2015;
- lire	24.675.795	per l'anno	2016;

per un ammontare complessivo dall'anno 2002 all'anno 2016 di lire 3.083.700.518.

Art. 5

Nell'unità previsionale di base 53.2.9.3.706 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003, con riferimento al capitolo 1588 (2.1.310.5.08.31) di nuova istituzione alla Rubrica n. 9 - spese di investimento - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, con la denominazione «Quota capitale compresa nella rata di ammortamento del mutuo contratto per la prosecuzione degli interventi volti al superamento dell'emergenza nei territori colpiti dagli eventi idrogeologici dell'autunno 2000, nonché per l'erogazione di primi acconti sui contributi spettanti ai soggetti privati ed alle attività produttive danneggiate ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge 365/2000» e con lo stanziamento complessivo di lire 673.091.694, suddiviso in ragione di lire 328.237.339 per l'anno 2002 e di lire 344.854.355 per l'anno 2003; le quote relative alle rate di ammortamento per gli anni successivi al 2004 fanno carico ai corrispondenti capitoli di bilancio per gli anni medesimi, nella misura di seguito indicata:

- lire	362.312.606	per l'anno	2004;
- lire	380.654.682	per l'anno	2005;
- lire	399.925.325	per l'anno	2006;
- lire	420.171.545	per l'anno	2007;
- lire	441.442.729	per l'anno	2008;
- lire	463.790.768	per l'anno	2009;
- lire	487.270.175	per l'anno	2010;
- lire	511.938.227	per l'anno	2011;
- lire	537.855.100	per l'anno	2012;
- lire	565.084.014	per l'anno	2013;
- lire	593.691.393	per l'anno	2014;
- lire	623.747.019	per l'anno	2015;
- lire	655.324.205	per l'anno	2016;

per un ammontare complessivo dall'anno 2002 all'anno 2016 di lire 7.116.299.482.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 dicembre 2001

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
21 dicembre 2001, n. 56/SG/RAG.

Iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, degli stanziamenti relativi alle assegnazioni statali e comuni-

tarie e al cofinanziamento regionale in conformità al programma di iniziativa comunitaria «DOCUP - obiettivo 2» relativa alla riconversione economica e sociale delle zone con difficoltà strutturali - articolo 1, punto 2, del Regolamento (CE) del Consiglio europeo n. 1260 del 21 giugno 1999, provvedendo, relativamente alla quota regionale, mediante prelevamento dal «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario» del precitato stato di previsione della spesa.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 1, punto 2) del Regolamento (CE) del Consiglio europeo n. 1260/1999 del 21 giugno 1999 che prevede come obiettivo prioritario per i fondi strut-

turali di favorire la riconversione economica e sociale delle zone con difficoltà strutturali (obiettivo n. 2).

VISTA la decisione della Commissione europea del 23 novembre 2001 n. C(2001)2811 che ha approvato il Documento unico di programmazione (DOCUP) per la Regione Friuli Venezia Giulia.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 4129 della seduta dell'11 dicembre 2001 che per garantire il celere avvio delle prime azioni del DOCUP sopracitato nelle more dell'approvazione del Complemento di programmazione e del piano finanziario per misura e azione ha approvato il relativo piano finanziario suddiviso per annualità determinando la misura della partecipazione finanziaria rispettivamente della Unione europea, dello Stato e della Regione suddivisa come di seguito indicato in lire:

Zone	FESR	Stato	Regione
- Obiettivo 2	-	-	-
- Sostegno transitorio	-	-	-
Totale 2000	-	-	-
- Obiettivo 2	23.255.664.011	37.984.103.286	8.811.214.293
- Sostegno transitorio	5.998.047.536	9.796.682.085	2.470.871.671
Totale 2001	29.253.711.547	47.780.785.371	11.282.085.965
- Obiettivo 2	28.256.724.178	46.152.469.417	10.706.041.323
- Sostegno transitorio	6.675.246.358	10.902.760.844	2.749.841.397
Totale 2002	34.931.970.536	57.055.230.261	13.455.882.720
- Obiettivo 2	28.767.037.823	46.985.977.509	10.899.389.944
- Sostegno transitorio	5.514.334.369	9.006.629.702	2.271.611.729
Totale 2003	34.281.372.192	55.992.607.210	13.171.001.673
- Obiettivo 2	26.944.492.686	44.009.165.662	10.208.853.507
- Sostegno transitorio	3.772.965.417	6.162.431.052	1.554.260.453
Totale 2004	30.717.458.103	50.171.596.714	11.763.113.960
- Obiettivo 2	27.381.903.829	44.723.600.892	10.374.584.661
- Sostegno transitorio	2.547.556.274	4.160.955.204	1.049.457.631
Totale 2005	29.929.460.102	48.884.556.096	11.424.042.292
- Obiettivo 2	27.819.314.971	45.438.036.123	10.540.310.168
- Sostegno transitorio	-	-	-
Totale 2006	27.819.314.971	45.438.036.123	10.540.310.168
Totale 2000-2006 obiettivo 2	162.425.137.498	265.293.352.889	61.540.393.896
Totale 2000-2006 Sostegno trans.	24.508.149.954	40.029.458.886	10.096.042.881
Totale 2000-2006	186.933.287.452	305.322.811.775	71.636.436.778

VISTI gli articoli 1 e 3 del disegno di legge regionale (n. 211) approvata dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 16 ottobre 2001;

VISTA la delibera della Giunta regionale 2411 del 20 luglio 2001, registrata alla Corte dei conti il 14 settembre 2001, Registro 1, foglio 369 che, nel ripartire lo stanziamento del Fondo iscritto sull'unità previsionale di base 30.1.6.2.639 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 - capitolo 9600 ai sensi dell'articolo 23, comma 4, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, ha riservato come cofinanziamento regionale del DOCUP di cui in premessa nella Quota a) lire 16.300 milioni per le zone obiettivo 2 e lire 4.200 milioni per le zone a sostegno transitorio e quale Programma Aggiuntivo Regionale (P.A.R.) per l'obiettivo 2 nella Quota c) lire 12.465.651.516;

RITENUTO di iscrivere, distinte su separati capitoli dello stato di previsione della spesa, le risorse destinate rispettivamente alle zone obiettivo 2, alle zone a sostegno transitorio e al P.A.R. relativamente all'intera estensione temporale ai sensi dell'articolo 23, comma 6 bis, della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7, come inserito dall'articolo 8, comma 58, della legge regionale 26 febbraio 2001;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 non esistono le appropriate unità previsionali di base e nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi i pertinenti capitoli di entrata e spesa su cui iscrivere le quote di partecipazione comunitaria, statale e regionale e ritenuto pertanto di provvedere alla loro istituzione, cumulando in spesa su di un unico capitolo le tre quote in ragione di esigenze operative strettamente legate alla velocizzazione della spesa, ritenendo assicurate le condizioni necessarie alla gestione delle quote vincolate comunitaria e statale nell'ambito del complessivo sistema di rendicontazione degli interventi;

CONSIDERATO quanto previsto ai punti 7.3.1 e 7.3.2 del suddetto DOCUP obiettivo 2 e all'articolo 1, comma 3 del disegno di legge regionale (n. 211) approvata dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 16 ottobre 2001, sono individuate la Direzione regionale degli affari europei - Servizio finanziario e del rendiconto per gli adempimenti relativi all'entrata e la Direzione regionale dell'industria - Servizio della promozione industriale per gli adempimenti relativi alla spesa;

VISTO l'articolo 23, comma 6, della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 5;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 è iscritto lo stanziamento complessivo di lire 492.256.099.227, suddiviso in ragione di lire 77.034.496.918 per l'anno 2001, lire 91.987.200.797 per l'anno 2002, lire 90.273.979.402 per l'anno 2003, lire 80.889.054.817 per l'anno 2004, lire 78.814.016.198 per l'anno 2005 e lire 73.257.351.094 per l'anno 2006 - con lo stanziamento, complessivo di lire 259.295.677.118 relativo alle quote degli anni dal 2001 al 2003 - a carico dell'unità previsionale di base 2.3.3102 di nuova istituzione al Titolo II categoria 2.3 - Rubrica n. 6 - con la denominazione «Acquisizioni di fondi dallo stato e dalla Unione europea per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006», con riferimento ai capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 14 - Servizio finanziario e del rendiconto - 730 (2.3.2) con la denominazione «Acquisizione di fondi dallo Stato per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 - zone obiettivo 2» per lire 37.984.103.286 per l'anno 2001, lire 46.152.469.417 per l'anno 2002, lire 46.985.977.509 per l'anno 2003, lire 44.009.165.662 per l'anno 2004, lire 44.723.600.892 per l'anno 2005 e lire 45.438.036.123 per l'anno 2006 - 731 (2.3.2) con la denominazione «Acquisizione di fondi dallo Stato per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 - zone a sostegno transitorio» per lire 9.796.682.085 per l'anno 2001, lire 10.902.760.844 per l'anno 2002, lire 9.006.629.702 per l'anno 2003, lire 6.162.431.052 per l'anno 2004 e lire 4.160.955.204 per l'anno 2005 - 732 (2.3.4) con la denominazione «Acquisizione di fondi dalla Unione europea per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 - zone obiettivo 2» per lire 23.255.664.011 per l'anno 2001, lire 28.256.724.178 per l'anno 2002, lire 28.767.037.823 per l'anno 2003, lire 26.944.492.686 per l'anno 2004, lire 27.381.903.829 per l'anno 2005 e lire 27.819.314.971 per l'anno 2006 e 733 (2.3.4) con la denominazione «Acquisizione di fondi dalla Unione europea per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 - zone a sostegno transitorio» per lire 5.998.047.536 per l'anno 2001, lire 6.675.246.358 per l'anno 2002, lire 5.514.334.369 per l'anno 2003, lire 3.772.965.417 per l'anno 2004 e lire 2.547.556.274 per l'anno 2005. Le quote relative agli anni successivi al 2003 affluiscono alle corrispondenti unità previsionali di base/capitoli dei bilanci/documenti tecnici per gli anni medesimi.

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 è iscritto lo stanziamento complessivo di lire 576.358.187.521, suddiviso in ragione di lire 100.782.234.399 per l'anno 2001, lire 105.443.083.517 per l'anno 2002, lire 103.444.981.076 per l'anno 2003, lire 92.652.168.777 per l'anno 2004, lire

90.238.058.491 per l'anno 2005 e lire 83.797.661.262 per l'anno 2006 - con lo stanziamento complessivo di lire 309.670.298.991 relativo alle quote degli anni dal 2001 al 2003 a carico dell'unità previsionale di base 30.2.62.2.3103 di nuova istituzione nel medesimo stato di previsione alla Funzione-obiettivo n. 30, Programma 30.2 - Rubrica n. 62 - spese d'investimento - con la denominazione «obiettivo comunitario 2 2000-2006» con riferimento ai capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla Rubrica n. 62 - Servizio per la promozione industriale - 8200 (2.1.243.5.10.32) con la denominazione «Conferimento a favore della Friulia S.p.A per la costituzione del Fondo speciale per l'obiettivo 2 2000-2006 - zone obiettivo 2» per lire 70.050.981.590 per l'anno 2001, per lire 85.115.234.918 per l'anno 2002, per lire 86.652.405.276 per l'anno 2003, per lire 81.162.511.855 per l'anno 2004, per lire 82.480.089.382 per l'anno 2005 e per lire 83.797.661.262 per l'anno 2006 - 8201 (2.1.243.5.10.32) con la denominazione «Conferimento a favore della Friulia S.p.A. per la costituzione del Fondo speciale per l'obiettivo 2 2000-2006 - zone a sostegno transitorio» per lire 18.265.601.292 per l'anno 2001, per lire 20.327.848.599 per l'anno 2002, per lire 16.792.575.800 per l'anno 2003, per lire 11.489.656.922 per l'anno 2004 e per lire 7.757.969.109 per l'anno 2005 - 8202 (2.1.243.5.10.32) con la denominazione «Conferimento a favore della Friulia S.p.A per la costituzione del Fondo speciale per l'obiettivo 2 2000-2006 - programma aggiuntivo regionale» per lire 12.465.651.516 per l'anno 2001. Le quote relative agli anni successivi al 2003 affluiscono alla corrispondente unità previsionale di base/capitoli dei bilanci/documenti tecnici per gli anni medesimi.

3. In relazione al disposto di cui ai precedenti articoli, gli stanziamenti delle seguenti unità previsionali di base dell'entrata e rispettivamente della spesa sono ridotti, con riferimento ai pertinenti capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, degli importi per annualità a fianco di ciascuna indicati:

- a) U.P.B 2.3.843 - capitolo 179 e U.P.B. 55.2.8.2.9 - capitolo 9710 partita n. 1 del prospetto D/2 - lire 47.780.785.371 per l'anno 2001, lire 57.055.230.261 per l'anno 2002, lire 55.992.607.210 per l'anno 2003;
- b) U.P.B 2.3.843 - capitolo 182 e U.P.B. 55.2.8.2.9 - capitolo 9710 partita n. 2 del prospetto D/2 - lire 29.253.711.547 per l'anno 2001, lire 34.931.970.536 per l'anno 2002, lire 34.281.372.192 per l'anno 2003.

4. Dalla unità previsionale di base 30.1.6.2.639 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 9600 del documento

tecnico allegato ai bilanci medesimi «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario», è prelevato l'importo complessivo di lire 84.102.088.294, suddiviso in ragione di lire 23.747.737.481 per l'anno 2001 - corrispondente a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2000 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 7 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle finanze 15/RAG del 6 febbraio 2001 - lire 13.455.882.720 per l'anno 2002, lire 13.171.001.673 per l'anno 2003, lire 11.763.113.960 per l'anno 2004, lire 11.424.042.292 per l'anno 2005 e lire 10.540.310.168 per l'anno 2006. I prelevamenti per gli anni successivi al 2003 gravano sulla corrispondente unità previsionale di base/capitoli dei bilanci/documenti tecnici per gli anni medesimi.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 dicembre 2001

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
28 dicembre 2001, n. 57/SG/RAG.

Iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, degli stanziamenti relativi alle assegnazioni statali e comunitarie e al cofinanziamento regionale in conformità al programma di iniziativa comunitaria «Leader +» relativa allo sviluppo rurale con il contributo del Fondo europeo di orientamento e garanzia (FEAOG) sezione orientamento, articolo 20, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento (CE) del Consiglio europeo n. 1260 del 21 giugno 1999, provvedendo, relativamente alla quota regionale, mediante prelevamento dal «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario» del precitato stato di previsione della spesa.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 20 paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (CE) del Consiglio europeo n. 1260/1999 del 21 giugno 1999 che prevede l'iniziativa comunitaria «Leader +» in materia di sviluppo rurale con il contributo del Fondo europeo di orientamento e di garanzia (FEAOG) sezione orientamento;

VISTO l'articolo 7, commi 91 e 92 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4;

VISTA la decisione della Commissione europea del 19 novembre 2001 n. C(2001)3563 che ha approvato il programma di iniziativa comunitaria «Leader +» ed il relativo piano finanziario suddiviso in annualità per il periodo 2000-2006, determinando la misura della partecipazione finanziaria rispettivamente della Unione europea, dello Stato e della Regione suddivisa come di seguito indicato in euro e corrispondenti lire:

Fondi	Unione Europea	
annualità	in euro	in lire
2000	-	-
2001	870.000,00	1.684.554.900
2002	810.000,00	1.568.378.700
2003	930.000,00	1.800.731.100
2004	940.000,00	1.820.093.800
2005	1.020.000,00	1.974.995.400
2006	1.080.000,00	2.091.171.600
totale	5.650.000,00	10.939.925.500

Fondi	Stato	
annualità	in euro	in lire
2000	-	-
2001	609.000,00	1.179.188.430
2002	567.000,00	1.097.865.090
2003	651.000,00	1.260.511.770
2004	658.000,00	1.274.065.660
2005	714.000,00	1.382.496.780
2006	756.000,00	1.463.820.120
totale	3.955.000,00	7.657.947.850

Fondi	Regione	
annualità	in euro	in lire
2000	-	-
2001	261.000,00	505.366.470
2002	243.000,00	470.513.610
2003	279.000,00	540.219.330
2004	282.000,00	546.028.140
2005	306.000,00	592.498.620
2006	324.000,00	627.351.480
totale	1.695.000,00	3.281.977.650

VISTO che il programma operativo della suddetta Iniziativa comunitaria prevede al punto 7.1 che beneficiari siano i Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2411 del 20 luglio 2001, registrata alla Corte dei conti il 14 settembre 2001, Registro 1, foglio 369 che, nel ripartire lo stanziamento del Fondo iscritto sull'unità previsionale di base 30.1.6.2.639 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 - capitolo 9600 ai sensi dell'articolo 23, comma 4, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, ha riservato una quota di lire 600 milioni quale cofinanziamento regionale e lire 430.697.329 quale Programma Aggiuntivo Regionale (P.A.R.) per l'iniziativa comunitaria di cui in premessa;

RITENUTO di iscrivere le risorse del programma di iniziativa comunitaria «Leader+» citato relativamente all'intera estensione temporale ai sensi dell'articolo 23, comma 6 bis, della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7, come inserito dall'articolo 8, comma 58, della legge regionale 26 febbraio 2001;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 non esistono le appropriate unità previsionali di base e nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi i pertinenti capitoli di entrata e spesa su cui iscrivere le quote di partecipazione comunitaria, statale e regionale e ritenuto pertanto di provvedere alla loro istituzione, cumulando in spesa su di un unico capitolo le tre quote in ragione di esigenze operative strettamente legate alla velocizzazione della spesa, ritenendo assicurate le condizioni necessarie alla gestione delle quote vincolate comunitaria e statale nell'ambito del complessivo sistema di rendicontazione degli interventi.

CONSIDERATO che come previsto ai punti 9.1 e 9.2.4 del suddetto programma operativo la Regione Friuli Venezia Giulia è autorità di gestione e di pagamento, attraverso la struttura amministrativa incaricata - Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna;

VISTO l'articolo 23, comma 6, della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 5;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 è iscritto lo stanziamento complessivo di lire 18.597.873.350, suddiviso in ragione di lire 2.863.743.330 per l'anno 2001, lire 2.666.243.790 per l'anno 2002, lire 3.061.242.870 per l'anno 2003, lire 3.094.159.460 per l'anno 2004, lire 3.357.492.180 per l'anno 2005 e lire 3.554.991.720 per l'anno 2006 - con lo stanziamento complessivo di lire 8.591.229.990 relativo alle quote degli anni dal 2001 al 2003 - a carico dell'unità previsionale di base 2.3.3100 di nuova istituzione al Titolo II - categoria 2.3 Rubrica n. 14 - con la denominazione «Acquisizioni di fondi dallo Stato e dalla U.E. per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria Leader +», con riferimento ai capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 14 - Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna - **775** (2.3.1) con la denominazione «Acquisizione di fondi dallo Stato per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria Leader+» per lire 1.179.188.430 per l'anno 2001, lire 1.097.865.090 per l'anno 2002, lire 1.260.511.770 per l'anno 2003, lire 1.274.065.660 per l'anno 2004, lire 1.382.496.780 per l'anno 2005 e lire 1.463.820.120 per l'anno 2006 e **776** (2.3.3) con la denominazione «Acquisizione di fondi

dalla Unione europea per l'attuazione dell'Iniziativa comunitaria Leader +» per lire 1.684.554.900 per l'anno 2001, lire 1.568.378.700 per l'anno 2002, lire 1.800.731.100 per l'anno 2003, lire 1.820.093.800 per l'anno 2004, lire 1.974.995.400 per l'anno 2005 e lire 2.091.171.600 per l'anno 2006. Le quote relative agli anni successivi al 2003 affluiscono alle corrispondenti unità previsionali di base/capitoli dei bilanci/documenti tecnici per gli anni medesimi.

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 è iscritto lo stanziamento complessivo di lire 21.879.851.000, suddiviso in ragione di lire 3.369.109.800 per l'anno 2001, lire 3.136.757.400 per l'anno 2002, lire 3.601.462.200 per l'anno 2003, lire 3.640.187.600 per l'anno 2004, lire 3.949.990.800 per l'anno 2005 e lire 4.182.343.200 per l'anno 2006 - con lo stanziamento complessivo di lire 10.107.329.400 relativo alle quote per gli anni dal 2001 al 2003 a carico dell'unità previsionale di base 30.2.14.2.3101 di nuova istituzione nel medesimo stato di previsione alla Funzione obiettivo n. 30 - Programma 30.4 - Rubrica n. 14 - spese d'investimento - con la denominazione «iniziativa comunitaria Leader +» con riferimento al capitolo **1070** (2.1.238.5.10.12) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla Rubrica n. 14 - Servizio per lo sviluppo della montagna - con la denominazione «Finanziamenti ai gruppi di azione locale per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria Leader +». Le quote relative agli anni successivi al 2003 affluiscono alla corrispondente unità previsionale di base/capitoli dei bilanci/documenti tecnici per gli anni medesimi.

3. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 è iscritto lo stanziamento di lire 430.697.329 per l'anno 2001, a carico dell'unità previsionale di base 30.2.14.2.3100 con riferimento al capitolo **1071** (2.1.238.5.10.12) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla Rubrica n. 14 - Servizio per lo sviluppo della montagna - con la denominazione «Finanziamenti ai gruppi di azione locale per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria Leader+ Programma aggiuntivo regionale».

4. In relazione al disposto di cui ai precedenti articoli, gli stanziamenti delle seguenti unità previsionale di base dell'entrata e rispettivamente della spesa sono ridotti, con riferimento ai pertinenti capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, degli importi per annualità a fianco di ciascuna indicati:

a) U.P.B 2.3.843 - capitolo 179 e U.P.B. 55.2.8.2.9 - capitolo 9710 partita n. 1 del prospetto D/2 - lire 1.179.188.430 per l'anno 2001, lire 1.097.865.090 per l'anno 2002, lire 1.260.511.770 per l'anno 2003;

b) U.P.B 2.3.843 - capitolo 182 e U.P.B. 55.2.8.2.9 - capitolo 9710 partita n. 2 del prospetto D/2 - lire 1.684.554.900 per l'anno 2001, lire 1.568.378.700 per l'anno 2002, lire 1.800.731.100 per l'anno 2003.

4. Dalla unità previsionale di base 30.1.6.2.639 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003, e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 9600 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario», è prelevato l'importo complessivo di lire 3.712.674.979, suddiviso in ragione di lire 936.063.799 per l'anno 2001, lire 470.513.610 per l'anno 2002, lire 540.219.330 per l'anno 2003, lire 546.028.140 per l'anno 2004, lire 592.498.620 per l'anno 2005 e lire 627.351.480 per l'anno 2006. I prelevamenti per gli anni successivi al 2003 gravano sulla corrispondente unità previsionale di base/capitoli dei bilanci/documenti tecnici per gli anni medesimi.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 dicembre 2001

TONDO

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE
31 ottobre 2001, n. 99/RAG.

Reiscrizione nell'unità previsionale di base 30.3.43.1.600 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 5903 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, di un residuo perento conservato nel conto patrimoniale mediante prelevamento dell'importo di lire 23.946.944 per l'anno 2001 dall'unità previsionale di base 55.1.8.1.714, con riferimento al capitolo 9682 «Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamate dai creditori» del medesimo stato di previsione.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

CONSIDERATO che l'importo corrispondente all'impegno riportato nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservato nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa è stato reclamato dal creditore;

RAVVISATA la necessità di riscrivere l'importo di lire 23.946.944 nell'unità previsionale di base 30.3.43.1.600 dello stato di previsione della spesa del

bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 5903 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, mediante prelevamento del medesimo importo dall'unità previsionale di base 55.1.8.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 9682 - «Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori» del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;

VISTO l'articolo 21 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 5;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 30.3.43.1.600 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 5903 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto l'importo di lire 23.946.944.

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 55.1.8.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 9682 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di lire 23.946.944.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla Delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 ottobre 2001

ARDUINI

*Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 26 novembre 2001
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 2, foglio 88*

ELENCO DEI RESIDUI PERENTI DA REISCRIVERE NEI CAPITOLI DI PERTINENZE NEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2001

Decr. d'imp.	Creditore	Importo	Capitolo
415/1995	Manifattura Goriziana S.p.A. - Gorizia	23.946.944	5903
Totale		23.946.944	

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE
31 ottobre 2001, n. 100/RAG.

Reiscrizione nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento ai rispettivi capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, di alcuni residui perenti conservati nel conto patrimoniale mediante prelevamento dell'importo complessivo di lire 359.297.712 per l'anno 2001 dall'unità previsionale di base 55.1.8.2.715, con riferimento al capitolo 9690 «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» del medesimo stato di previsione.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo lire 359.297.712 per l'anno 2001, provvedendo all'istituzione del capitolo 3861, in quanto non esistente nel citato bilancio e nel relativo documento tecnico allegato:

Unità previsionale di base	Capitolo	Importo
8.1.24.2.344	3294	87.584.800
10.3.25.2.198	3861	119.587.109
12.2.41.2.226	4434	125.009.020
27.1.64.2.480	9100	27.116.783

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di lire 359.297.712 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 55.1.8.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 - «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 5;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2001-2003 e al bilancio per l'anno 2001 alla Rubrica n. 25 - Servizio del trasporto merci - nell'ambito dell'unità previsionale di base 10.3.25.2.198 è istituito il capitolo 3861 (2.1.235.3.09.21) con la denominazione «Finanziamento al Consorzio per l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia per opere di miglioramento e potenziamento delle strutture e degli impianti dell'aeroporto regionale, nonché per l'acquisto di attrezzature fisse e mobili».

Art. 2

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2001:

<i>Unità previsionale di base</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Importo</i>
8.1.24.2.344	3294	87.584.800
10.3.25.2.198	3861	119.587.109
12.2.41.2.226	4434	125.009.020
27.1.64.2.480	9100	27.116.783

Art. 3

Dall'unità previsionale di base 55.1.8.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo complessivo di lire 359.297.712 per l'anno 2001; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2000 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, II comma, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Finanze n. 17/RAG. del 6 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla Delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 ottobre 2001

ARDUINI

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 16 novembre 2001
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 2, foglio 68

ELENCO DEI RESIDUI PERENTI DA REISCRIVERE NEI CAPITOLI DI PERTINENZE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2001

<i>Decr. d'imp.</i>	<i>Creditore</i>	<i>Importo</i>	<i>Capitolo</i>
1780/1975	I.A.C.P. di Udine	87.584.800	3294
634/1990	Consorzio Aeroporto Friuli Venezia Giulia	119.587.109	3861
233/1989	Unità Sanitaria Locale n. 3 Carnica - Tolmezzo	125.009.020	4434
201/1973	Comune di Udine	27.116.783	9100
Totale		359.297.712	

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE
31 ottobre 2001, n. 101/RAG.

Reiscrizione nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento ai rispettivi capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, di alcuni residui perenti conservati nel conto patrimoniale mediante prelevamento dell'importo complessivo di lire 410.188.344 per l'anno 2001 dall'unità previsionale di base 55.1.8.2.715, con riferimento al capitolo 9690 «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori del medesimo stato di previsione».

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo lire 410.188.344 per l'anno 2001:

<i>Unità previsionale di base</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Importo</i>
7.2.23.2.144	2940	80.644.110
5.5.27.2.592	3136	329.544.234

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di lire 410.188.344 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 55.1.8.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 -

«Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 5;

DECRETA

Art. 1

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2001:

Unità previsionale di base	Capitolo	Importo
7.2.23.2.144	2940	80.644.110
5.5.27.2.592	3136	329.544.234

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 55.1.8.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo complessivo di lire 410.188.344 per l'anno 2001; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2000 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, II comma, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle finanze n. 17/RAG. del 6 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla Delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 ottobre 2001

ARDUINI

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 16 novembre 2001
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 2, foglio 69

ELENCO DEI RESIDUI PERENTI DA REISCRIVERE NEI CAPITOLI DI PERTINENZE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2001

Decr. d'imp.	Creditore	Importo	Capitolo
617/1995	Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo	61.552.000	2940

618/1995	Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo	19.092.110	2940
196/1987	Comune di Porcia	15.000.000	3136
286/1990	Comune di Chiusaforte	48.000.000	3136
289/1990	Comune di Dogna	18.000.000	3136
290/1990	Comune di Chiusaforte	23.022.077	3136
293/1990	Comune di Pontebba	66.045.427	3136
294/1990	Comune di Corno di Rosazzo	15.000.000	3136
297/1990	Comune di Romans d'Isonzo	16.200.000	3136
440/1990	Comune di Udine	21.000.000	3136
539/1990	Comune di Dogna	40.500.000	3136
540/1990	Comune di Povoletto	18.600.000	3136
759/1990	Comune di Spilimbergo	31.779.130	3136
772/1990	Comune di San Vito al Torre	7.997.600	3136
793/1990	Comune di Campoformido	8.400.000	3136
Totale		410.188.344	

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE
16 novembre 2001, n. 103/RAG.

Iscrizione nell'unità previsionale di base 17.4.42.1.565 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento ad alcuni capitoli - di nuova istituzione - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi dello stanziamento di lire 7.000 milioni per l'anno 2001, mediante prelevamento dalla medesima unità previsionale di base rispettivamente di lire 5.000 milioni e lire 2.000 milioni con riferimento ai capitoli 5571 e 5572 dei bilanci citati, per le finalità previste dall'articolo 5, comma 2, lettere a) e b) e articolo 5, comma 4, lettera c), della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3396 del 12 ottobre 2001, che, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23, ha provveduto a ripartire le disponibilità per l'anno 2001 del «Fondo per il sostegno delle attività e delle iniziative culturali, artistiche, sportive, ricreative, scientifiche, educative, informative ed editoriali promosse e svolte da istituzioni e associazioni della minoranza slovena», istituito dal comma 1 del medesimo articolo 5 in attuazione dell'articolo 16 della legge 23 febbraio 2001, n. 38, disponibilità dell'ammontare complessivo di lire 7.000 milioni, di cui lire 5.000 milioni corrispondenti al contributo assegnato dallo Stato per l'anno

2001 e lire 2.000 milioni costituenti anticipazione regionale di parte del contributo statale per l'anno 2002 disposta dall'articolo 11 della legge regionale 4 settembre 2001, n. 11;

VISTO, in particolare, il piano di ripartizione allegato alla predetta delibera 3396/2001, che destina le risorse disponibili a carico del Fondo alle diverse categorie d'intervento previste dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 23/2001 nella seguente misura:

- lire 1.406 milioni per gli interventi di cui alla lettera a);

- lire 4.974 milioni per gli interventi di cui alla lettera b);

- lire 620 milioni per gli interventi di cui alla lettera c);

VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 3701 del 26 ottobre 2001, recante conferma del citato piano di ripartizione, sul quale risulta acquisito il parere della competente Commissione consiliare ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della legge regionale 23/2001;

RITENUTO di provvedere, in applicazione di quanto disposto dall'articolo 5, comma 5, della legge regionale 23/2001, ad iscrivere in bilancio nell'ambito dell'unità previsionale di base 17.4.42.1.565 - su appropriati capitoli operativi di spesa di nuova istituzione nel documento tecnico e mediante prelevamento dal Fondo iscritto sui capitoli 5571 e 5572 - gli stanziamenti relativi agli interventi finanziati in conformità al più volte citato piano di ripartizione allegato alla delibera 3396/2001;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 5;

DECRETA

1. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 17.4.42.1.565 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, invariato restandone lo stanziamento per l'anno 2001 di complessive lire 7.000 milioni, sono apportate le seguenti variazioni con riferimento al documento tecnico allegato ai bilanci medesimi:

- a) per le finalità previste dall'articolo 5, comma 2, lettera a), della legge regionale 23/2001 è iscritto lo stanziamento di lire 1.406 milioni per l'anno 2001 con riferimento al capitolo 5573 (1.1.162.2.06.06) di nuova istituzione alla Rubrica n. 42 - Servizio per le lingue regionali e minoritarie - con la denominazione «Sovvenzioni e contributi per iniziative informative ed editoriali della minoranza slovena»;
- b) per le finalità previste dall'articolo 5, comma 2, lettera b), della legge regionale 23/2001 è iscritto lo stanziamento di complessive lire 4.974 milioni per l'anno 2001, così suddiviso a carico dei seguenti

capitoli di nuova istituzione alla Rubrica n. 42 - Servizio per le lingue regionali e minoritarie:

- 1) lire 2.974 milioni sul capitolo 5574 (1.1.162.2.06.06) con la denominazione «Sovvenzioni annue a sostegno dell'attività istituzionale, culturale, artistica, scientifica, educativa e sportiva di enti ed istituzioni di interesse primario della minoranza slovena»;
- 2) lire 2.000 milioni sul capitolo 5575 (1.1.162.2.06.06) con la denominazione «Sovvenzioni annue a sostegno dell'attività istituzionale, culturale, artistica, scientifica, educativa e sportiva di enti ed istituzioni di interesse primario della minoranza slovena - anticipazione regionale»;
- c) per le finalità previste dall'articolo 5, comma 4, lettera c), della legge regionale 23/2001 è iscritto lo stanziamento di lire 620 milioni per l'anno 2001 con riferimento al capitolo 5576 (1.1.162.2.06.06) di nuova istituzione alla Rubrica n. 42 - Servizio per le lingue regionali e minoritarie - con la denominazione «Contributi a sostegno di iniziative e attività culturali, artistiche, scientifiche, educative e sportive delle istituzioni ed associazioni minori della minoranza slovena»;
- d) lo stanziamento di lire 5.000 milioni per l'anno 2001 del capitolo 5571 è prelevato a copertura degli stanziamenti iscritti con le lettere a), b) - limitatamente al n. 1) - e c);
- e) lo stanziamento di lire 2.000 milioni per l'anno 2001 del capitolo 5572 è prelevato a copertura dello stanziamento iscritto con il n. 2 della lettera b).

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla Delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 novembre 2001

ARDUINI

*Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 19 novembre 2001
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 2, foglio 79*

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE
20 novembre 2001, n. 104/RAG.

Reiscrizione nell'unità previsionale di base 30.3.43.1.600 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 5904 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, di un residuo perento conservato nel conto patrimoniale mediante prelevamento dell'importo di lire 10.006.956 per l'anno 2001 dall'unità previsionale di base 55.1.8.1.714, con riferimento al capitolo 9682 «Oneri per spese obbligatorie derivanti da

riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamate dai creditori» del medesimo stato di previsione.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

CONSIDERATO che l'importo corrispondente all'impegno riportato nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservato nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa è stato reclamato dal creditore;

RAVVISATA la necessità di riscrivere l'importo di lire 10.006.956 nell'unità previsionale di base 30.3.43.1.600 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 5904 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, mediante prelevamento del medesimo importo dall'unità previsionale di base 55.1.8.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 9682 - «Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori» del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;

VISTO l'articolo 21 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 5;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 30.3.43.1.600 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 5904 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto l'importo di lire 10.006.956.

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 55.1.8.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 9682 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di lire 10.006.956.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla Delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 novembre 2001

ARDUINI

*Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 22 novembre 2001
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 2, foglio 85*

ELENCO DEI RESIDUI PERENTI DA REISCRIVERE NEI CAPITOLI DI PERTINENZE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2001

Decr. d'imp.	Creditore	Importo	Capitolo
415/1995	Manifattura Goriziana S.p.A. - Gorizia	10.006.956	5904
Totale		10.006.956	

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE
3 dicembre 2001, n. 105/RAG.

Iscrizione nell'unità previsionale di base 52.3.9.1.671 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 1452 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi dello stanziamento di lire 300 milioni per l'anno 2001, mediante prelevamento dello stesso importo dall'unità previsionale di base 55.1.8.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 con riferimento al capitolo 9680 «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine».

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA la deliberazione n. 3877 del 20 novembre 2001, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il prelevamento di lire 300.000.000 dall'unità previsionale di base 55.1.8.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 9680 - «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e l'iscrizione di tale importo sull'unità previsionale di base 52.3.9.1.671 con riferimento al capitolo 1452 (spesa obbligatoria e di funzionamento) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468;

VISTO l'articolo 20, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

DECRETA

Art. 1

Sull'unità previsionale di base 52.3.9.1.671 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 1452 del documento tecnico allegato

ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento di lire 300.000.000.

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 55.1.8.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 con riferimento al capitolo 9680 «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di lire 300.000.000.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla Delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 dicembre 2001

ARDUINI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 21 dicembre 2001, n. 106/RAG.

Storno nell'ambito dell'unità previsionale di base 22.1.61.2.352 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 dell'importo di lire 1.000 milioni per l'anno 2001 dal capitolo 6306 al capitolo 6300 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 7/1999.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA la deliberazione n. 3462 del 18 ottobre 2001, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di lire 500 milioni per l'anno 2001 all'interno dell'unità previsionale di base 22.1.61.2.352 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 dal capitolo 6306 al capitolo 6300 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

DECRETA

- Sul capitolo 6300 «Contributi per il miglioramento, razionalizzazione e perfezionamento dei mezzi di produzione zootecnica e per la valorizzazione dei prodotti zootecnici» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e al bilancio per l'anno 2001 è iscritto lo stanziamento di lire 1.000 milioni per l'anno 2001 mediante storno dell'importo di lire 1.000 milioni dal capitolo 6306 del medesimo stato di previsione della spesa nell'ambito dell'unità previsionale di base 22.1.61.2.352 del bilancio

citato. Detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2000 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle finanze n. 16/RAG. del 2 febbraio 2001.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 21 dicembre 2001

ARDUINI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 21 dicembre 2001, n. 107/RAG.

Storno nell'ambito dell'unità previsionale di base 22.1.61.2.352 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 dell'importo complessivo di lire 1.380 milioni per l'anno 2001 dai capitoli 6302 e 6308 ai capitoli 6300 e 6305 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 7/1999.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA la deliberazione n. 3347 del 12 ottobre 2001, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di lire 1.380 milioni per l'anno 2001 all'interno dell'unità previsionale di base 22.1.61.2.352 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 rispettivamente dai capitoli 6302 e 6308 ai capitoli 6300 e 6305 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

DECRETA

- Sui capitoli 6300 «Contributi per il miglioramento, razionalizzazione e perfezionamento dei mezzi di produzione zootecnica e per la valorizzazione dei prodotti zootecnici» e 6305 «Contributi per il miglioramento delle strutture aziendali sostitutivi di quelli previsti dall'articolo 16 della legge 27 ottobre 1966, n. 910» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e al bilancio per l'anno 2001 è iscritto lo stanziamento rispettivamente di lire 380 milioni e di lire 1.000 milioni per l'anno 2001 mediante storno dell'importo di lire 380 milioni dal capitolo 6302 e dell'importo di lire 1.000 milioni dal capitolo 6308 del medesimo stato di previsione della spesa nell'ambito dell'unità previsionale di base 22.1.61.2.352 del bilan-

cio citato. Detti importi corrispondono a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2000 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle finanze n. 16/RAG. del 2 febbraio 2001.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 21 dicembre 2001

ARDUINI

PARTE III

CONCORSI E AVVISI

AC.E.G.A.S. S.p.A.
Direzione commerciale
TRIESTE

Tariffe gas metano nella Provincia di Trieste.

Opzione tariffaria base per l'attività di vendita di ESTGAS S.p.A. nella Provincia di Trieste, conforme alla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas 27 dicembre 2001, n. 320/2001 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, supplemento ordinario - serie generale n. 13 del 16 gennaio 2002.

Descrizione tariffa	Progr. di scaglione	Min di scaglione MJ/anno	Max di scaglione MJ/anno	Tariffa euro/MJ
Opzione tariffaria base	1	0	10.000	0,0093064
Opzione tariffaria base	2	10.001	40.000	0,0087331
Opzione tariffaria base	3	40.001	2.000.000	0,0085265
Opzione tariffaria base	4	2.000.001	3.000.000	0,0084077
Opzione tariffaria base	5	3.000.001	4.000.000	0,0071321
Opzione tariffaria base	6	4.000.001	40.000.000	0,0064246
Opzione tariffaria base	7	40.000.001	oltre	0,0064142

Potere calorifico superiore convenzionale P: 37,78

Coefficiente M: Trieste e Muggia 1,04
Duino Aurisina
- San Dorligo della Valle 1,03
Sgonico 1,02
Monrupino 1,01

Quota fissa euro/Cliente/anno pari a 18,5924484 euro/anno.

Data di decorrenza: 1 gennaio 2002.

IL DIRETTORE:
Angelo Minighin

AGIP PETROLI S.p.A.
ROMA

Tariffe gas dell'ambito tariffario di Andreis (Pordenone).

In ottemperanza a quanto stabilito dalla Deliberazione n. 237/00 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas la scrivente comunica che le opzioni tariffarie applicate nella località di Andreis (Pordenone) alla data del 1° gennaio 2002 per la distribuzione di G.P.L. tal quale a 100,06 MJ/m³ a mezzo di rete urbana sono:

Scaglione	Min scaglione (MJ)	Max scaglione (MJ)	Quota tariffaria Te (euro/MJ)
1	1	20.000	0,01508326
2	20.001	100.000	0,01498514
3	100.001	infinito	0,01480954

La Quota tariffaria per unità di volume Tv, espressa in euro/m³ si ottiene moltiplicando la Quota tariffaria Te, espressa in euro/MJ, per il Pcs pari a 100,06 MJ/m³ e per il coefficiente «M» di adeguamento alla quota altimetrica ed alla zona climatica del Comune di Andreis pari a 1,00.

IL RESPONSABILE SVIGRE-S:
ing. Alfredo Scuderoni

Tariffe gas dell'ambito tariffario del Friuli Venezia Giulia - Impianti a G.P.L.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla Deliberazione n. 237/00 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas la scrivente comunica che le opzioni tariffarie applicate nella località di Barcis, Claut e Cimolais (Pordenone), di Paularo, Forni di Sotto, Forni di Sopra (Udine), alla data del 1° gennaio 2002 per la distribuzione di Aria Propanata a 50,24 MJ/m³ a mezzo di rete urbana sono:

Scaglione	Min scaglione (MJ)	Max scaglione (MJ)	Quota tariffaria Te (euro/MJ)
1	1	20.000	0,01481470
2	20.001	100.000	0,01458746
3	100.001	400.000	0,01441186
4	400.001	infinito	0,01423110

La Quota tariffaria per unità di volume Tv, espressa in euro/m³, si ottiene moltiplicando la Quota tariffaria Te, espressa in euro/MJ, per il Pcs pari a 50,24 MJ/m³ e per il coefficiente «M» di adeguamento alla quota altimetrica ed alla zona climatica dei Comuni di Barcis pari a 1,01, Claut pari a 0,99, Cimolais pari a 0,98, Paularo pari a 0,98, Forni di Sopra pari a 0,96 e Forni di Sotto pari a 0,97.

IL RESPONSABILE SVIGRE-S:
ing. Alfredo Scuderoni

Tariffe gas dell'ambito tariffario del Friuli Venezia Giulia - Impianti a metano - 1° Lotto.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla Deliberazione n. 237/00 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas la scrivente comunica che le opzioni tariffarie applicate nella località di Villasantina, Enemonzo, Preone, Raveo, Socchieve ed Ampezzo (Udine) alla data del 1° gennaio 2002 per la distribuzione di gas naturale a 38,52 MJ/m³ a mezzo di rete urbana sono:

Scaglione	Min scaglione (MJ)	Max scaglione (MJ)	Quota tariffaria Te (euro/MJ)
1	1	20.000	0,00935291
2	20.001	100.000	0,00866086
3	100.001	1.000.000	0,00841296
4	1.000.001	8.000.000	0,00755048
5	8.000.0001	infinito	0,00614571

La Quota tariffaria per unità di volume Tv, espressa in euro/m³, si ottiene moltiplicando la Quota tariffaria Te, espressa in euro/MJ, per il Pcs pari a 38,52 MJ/m³ e per il coefficiente «M» di adeguamento alla quota altimetrica ed alla zona climatica dei Comuni di Villasantina pari a 1,01, Enemonzo pari a 1,01, Preone pari a 0,99, Raveo pari a 0,99, Socchieve pari a 0,99 e Ampezzo pari a 0,98.

IL RESPONSABILE SVIGRE-S:
ing. Alfredo Scuderoni

Tariffe gas dell'ambito tariffario del Friuli Venezia Giulia - Impianti a metano - 2° lotto.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla Deliberazione n. 237/00 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas la scrivente comunica che le opzioni tariffarie applicate nella località di San Leonardo, Pulfero, Ovaro, Cercivento, Comeglians, Paluzza, Sutrio e Ravascletto (Udine) alla data del 1° gennaio 2002 per la distribuzione di gas naturale a 38,52 MJ/m³ a mezzo di rete urbana sono:

Scaglione	Min scaglione (MJ)	Max scaglione (MJ)	Quota tariffaria Te (euro/MJ)
1	1	20.000	0,00932709
2	20.001	100.000	0,00878481
3	100.001	infinito	0,00791200

La Quota tariffaria per unità di volume Tv, espressa in euro/m³, si ottiene moltiplicando la Quota tariffaria Te, espressa in euro/MJ, per il Pcs pari a 38,52 MJ/m³ e per il coefficiente «M» di adeguamento alla quota altimetrica ed alla zona climatica dei Comuni di San Leonardo pari a 1,03, Pulfero pari a 1,02, Ovaro pari a 0,99, Cercivento pari a 0,98, Comeglians pari a 0,98, Paluzza pari a 0,98, Sutrio pari a 0,98 e Ravascletto pari a 0,96.

IL RESPONSABILE SVIGRE-S:
ing. Alfredo Scuderoni

AMBRIAGAS S.r.l.

GRADO

(Gorizia)

Tariffe gas metano per il mercato vincolato - esercizio di Grado.

La Società AMBRIAGAS S.r.l., con sede in Grado (Gorizia) Riva Slataper, 9, concessionaria per la distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nei Comuni sottoelencati, comunica che, con riferimento alla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 237/2000 del 28 dicembre 2000, integrata e modificata dalle successive delibere 4/2001 - 25/2001 - 58/2001, ed alla delibera 320/2001 del 29 dicembre 2001 relativa alla variazione intervenuta sul prezzo di materia prima decorrente dall'1 gennaio 2002, ha rideeterminato le strutture tariffarie da applicare agli utenti dei Comuni in argomento:

Tariffe in vigore dall'1 gennaio 2002

Comune di: Grado (Gorizia)

Fascia	Tetto m ³	Quota fissa euro/anno	Prezzo fin. euro/m ³
1	260	0,000000	0,518054
2	2596	30,987414	0,303564
3	25961	30,987414	0,293623
4	207684	30,987414	0,273938
5		0,000000	
6		0,000000	
7	¥	30,987414	0,232958

I valori di tariffa sopra esposti sono stati elaborati sulla base di parametri numerici indicati nelle vigenti disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas; sono fatte salve le eventuali conseguenze del contenzioso in corso in merito alla delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 193 del 22 dicembre 1999.

AMBRIAGAS S.r.l.:
(firma illeggibile)

AMGA - AZIENDA MULTISERVIZI S.p.A.
UDINE

Tariffe di distribuzione gas metano tal quale con PCS convenzionale pari a 37,78 MJ/MC distribuito a mezzo rete urbana per l'utenza del Comune di Udine in vigore dal 1° gennaio 2002.

L'AMGA - Azienda Multiservizi S.p.A. di Udine comunica che in applicazione ed attuazione del Provvedimento C.I.P. 25/1991 e con riferimento alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il

Gas 22 aprile 1999 n. 52/1999 e 28 dicembre 2000 n. 237/2000 a decorrere dal 1° gennaio 2002, le tariffe di distribuzione di gas naturale distribuito a mezzo di reti urbane sono le sottoindicate per gli scaglioni di pertinenza.

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,09970717	0,26391522
0,05482706	0,14512192
0,05267860	0,13943515
0,04721965	0,12498584
0,02341616	0,06198031
0,01463122	0,03872742
0,00175595	0,00464783

Le tariffe saranno applicate col criterio della ripartizione giornaliera dei consumi come stabilito al punto 3.1.6 del Provvedimento C.I.P. n. 24/88 del 9 dicembre 1988.

Udine, 30 gennaio 2002

IL DIRETTORE OPERATIVO:
dott. ing. Daniele Romanello

ASCOPIAVE S.p.A.
PIEVE DI SOLIGO
(Treviso)

Tariffe di fornitura del gas naturale distribuito a mezzo rete urbana nei Comuni di: Chions, Pasiano di Pordenone, Pravisdomini (Pordenone).

La Società ASCOPIAVE S.p.A., in applicazione delle Deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 237/2000 del 28 dicembre 2000, e successive modifiche, e n. 320/2001 del 27 dicembre 2001, comunica le tariffe di fornitura del gas naturale, imposte escluse, e le quote fisse in vigore per i propri clienti dal 1° gennaio 2002:

- 1° scaglione (da 1 a 20.000 MJ):
TD = euro/MJ 0,0016785
Te = euro/MJ 0,0078501
Quota fissa = euro/Ciente/Anno 18,59.
- 2° scaglione (da 20.001 a 200.000 MJ)
TD = euro/MJ 0,0011362
Te = euro/MJ 0,0073079
Quota fissa = euro/Ciente/Anno 18,59.
- 3° scaglione (da 200.001 a 2.000.000 MJ)
TD = euro/MJ 0,0009554
Te = euro/MJ 0,0071271
Quota fissa = euro/Ciente/Anno 18,59.
- 4° scaglione (da 2.000.001 a 8.000.000 MJ)
TD = euro/MJ 0,0007747

Te = euro/MJ 0,0069463

Quota fissa = euro/Ciente/Anno 18,59.

- 5° scaglione (da 8.000.001 a 20.000.000 MJ)
TD = euro/MJ 0,0004906
Te = euro/MJ 0,0066623
Quota fissa = euro/Ciente/Anno 18,59.
- 6° scaglione (da 20.000.001 a 160.000.000 MJ)
TD = euro/MJ 0,0002324
Te = euro/MJ 0,0064041
Quota fissa = euro/Ciente/Anno 18,59.
- 7° scaglione (oltre 160.000.000 MJ)
TD = euro/MJ 0,0001549
Te = euro/MJ 0,0063266
Quota fissa = euro/Ciente/Anno 18,59.

Dove: TD = Tariffa di distribuzione

Te = Tariffa finale di fornitura in vigore per i Clienti del mercato vincolato.

Comunica inoltre i valori dei coefficienti P e M in applicazione nel proprio ambito tariffario:

- P = potere calorifico superiore relativo all'anno termico 2000-2001, espresso in MJ/MC = 37,78
- M = coefficiente di adeguamento alla quota altimetrica e climatica del Comune = 1,05 (per i Comuni di Chions - Pasiano di Pordenone) 1,04 (per il Comune di Pravisdomini) 1,00 (per i clienti con coefficiente correttivo o con gruppo di misura dotato di correttore dei volumi).

Per la conversione delle fasce di consumo relative ad ogni scaglione in metri cubi, occorre dividere i valori in MJ per i coefficienti M e P sopra esposti.

Per la conversione delle tariffe di distribuzione (TD) e fornitura (Te) in euro/MC, occorre moltiplicare i valori in euro/MJ per i coefficienti M e P sopra esposti.

Le tariffe saranno applicate col criterio della ripartizione giornaliera dei consumi nei periodi di competenza come stabilito al punto 3.1.6 del Provvedimento C.I.P. n. 24/1988 del 9 dicembre 1988.

I valori di tariffa sopra esposti sono stati elaborati sulla base di parametri numerici indicati nelle vigenti disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, fatte salve le conseguenze del contenzioso in corso in merito alla delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 193 del 22 dicembre 1999.

Pieve di Soligo, lì 29 gennaio 2002

L'AMMINISTRATORE DELEGATO:
Orazio Scardellato

AZIENDA MULTISERVIZI GORIZIANA

A.M.G. S.p.A.

GORIZIA

Opzioni tariffarie per il servizio di trasporto dell'energia elettrica ai clienti non domestici per l'anno 2002 nel Comune di Gorizia.

L'Azienda Multiservizi Goriziana - A.M.G. - S.p.A. comunica che, in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 228 del 18 ottobre 2001, e della deliberazione n. 262 del 15 novembre 2001, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, a decorrere dall'1 gennaio 2002 saranno applicate ai clienti non domestici le seguenti opzioni tariffarie, imposte escluse:

Opzioni tariffarie base

- 1) illuminazione pubblica in bassa tensione:
euro 60,9404 al kW per anno
euro 0,0036 al kWh
- 2) altri usi in bassa tensione - utenti con potenza a disposizione fino a 1,5 kW:
euro 36,1520 a cliente per anno
euro 32,7570 al kW per anno
euro 0,0051 al kWh
- 3) altri usi in bassa tensione:
euro 57,6056 a cliente per anno
euro 32,7570 al kW per anno
euro 0,0051 al kWh
- 4) altri usi in media tensione:
euro 1308,4177 a cliente per anno
euro 36,2207 al kW per anno
euro 0,0052 al kWh
- 5) illuminazione pubblica in media tensione:
euro 30,8876 al kW per anno
euro 0,0034 al kWh
- 6) altri usi in alta tensione:
euro 72558,5533 a cliente per anno
euro 0,0047 al kWh

Opzioni tariffarie speciali

- 1) altri usi media tensione multioraria per i clienti con potenza a disposizione superiore a 500 kW:
euro 1308,4177 a cliente per anno
euro 36,2207 al kW per anno
euro (0,0009 + 0,0074) al kWh per la fascia F1
euro (0,0009 + 0,0048) al kWh per la fascia F2
euro (0,0009 + 0,0033) al kWh per la fascia F3
euro (0,0009 + 0,0016) al kWh per la fascia F4
- 2) altri usi in bassa tensione bioraria:
euro 57,6056 a cliente per anno
euro 32,7570 al kW per anno
euro 0,0051 x C al kWh

dove il parametro «C» può assumere rispettivamente valore 2 ovvero 1 ovvero 0,5 a seconda che l'energia assorbita nelle ore vuote sia minore del 45%, tra il 45% ed il 60% oppure maggiore del 60% di quella assorbita nelle ore piene

- 3) altri usi in bassa tensione con doppio impegno di potenza:
euro 57,6056 a cliente per anno
euro 36,0327 al kW per anno
euro 0,0051 al kWh
- 4) altri usi in media tensione con doppio impegno di potenza:
euro 1308,4177 a cliente per anno
euro 39,8428 al kW per anno
euro 0,0052 al kWh

Alle tariffe così indicate vanno aggiunte le componenti A, UC e CCA previste dalla deliberazione 228/2001, i cui valori sono comunicati bimestralmente dall'Autorità.

Le tariffe saranno applicate col criterio della ripartizione giornaliera dei consumi come stabilito al punto 3.1.6 del Provvedimento C.I.P. 24/1988 del 9 dicembre 1988.

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Carlo Mistretta

AZIENDA MULTISERVIZI ISONTINA S.p.A.
GRADISCA D'ISONZO
(Gorizia)

Tariffe gas metano in vigore dal 1° gennaio al 30 giugno 2001.

Come previsto dalla delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 52/1999, articolo 3, comma 2, si trasmettono in allegato le tariffe di gas metano applicate ai clienti del mercato vincolato durante l'anno 2001.

Tipologia d'uso	genn./febb 2001 L/mc	marzo/apr. 2001 L/mc	mag./giu. 2001 L/mc
T1 uso domestico	768,86	768,86	739,36
T2 uso individuale promiscuo	647,14	647,14	617,64
T3 ₁ usi diversi fino 100.000 mc/anno	628,65	628,65	599,15
T3 ₂ usi diversi oltre 100.000 mc/anno	620,17	620,17	590,67
T4 ₁ usi industriali fino 100.000 mc/anno	569,33	569,33	539,83
T4 ₂ usi industriali oltre 100.000 mc/anno	543,13	543,13	513,63

Tariffe di fornitura gas ai clienti del mercato vincolato dall'1 luglio 2001 al 31 dicembre 2001

Per i Comuni di Cormons, Mossa e San Lorenzo

Tariffe di fornitura

Scaglione di prelievo

N.	Limite minimo (mc/anno)	Limite massimo (mc/anno)	Quota fissa (L/cliente/mese)	Tariffa L/mc
1	-	520	4.500	550,1
2	521	2.597	6.500	543,9
3	2.598	10.385	12.000	542,4
4	10.386	51.922	45.000	539,6
5	51.923	103.843	116.000	538,1
6	103.844	207.685	240.000	535,7
7	207.686	oltre	500.000	500,7

Tariffe di fornitura gas ai clienti del mercato vincolato dall'1 luglio 2001 al 31 dicembre 2001

Per i Comuni di Capriva, Farra, Fogliano, Gradisca, Mariano, Medea, Moraro, Romans, Sagrado, Savogna e Villesse

Tariffe di fornitura

Scaglione di prelievo

N.	Limite minimo (mc/anno)	Limite massimo (mc/anno)	Quota fissa (L/cliente/mese)	Tariffa L/mc
1	-	520	4.500	555,5
2	521	2.597	6.500	549,2
3	2.598	10.385	12.000	547,6
4	10.386	51.922	45.000	544,9
5	51.923	103.843	116.000	543,3
6	103.844	207.685	240.000	540,9
7	207.686	oltre	500.000	505,6

Tariffe di fornitura gas ai clienti del mercato vincolato dall'1 luglio 2001 al 31 dicembre 2001

Utenti con contatore dotato di correttore dei volumi gas

Tariffe di fornitura

Scaglione di prelievo

N.	Limite minimo (mc/anno)	Limite massimo (mc/anno)	Quota fissa (L/cliente/mese)	Tariffa L/mc
1	-	520	4.500	534,1
2	521	2.597	6.500	528,1
3	2.598	10.385	12.000	526,6

4	10.386	51.922	45.000	523,9
5	51.923	103.843	116.000	522,4
6	103.844	207.685	240.000	520,1
7	207.686	oltre	500.000	486,1

IL DIRETTORE GENERALE:

ing. Donato Catano

COMPAGNIA INSTALLAZIONE GAS S.r.l. UDINE

Tariffe di distribuzione gas metano tal quale distribuito a mezzo rete urbana per le utenze dei Comuni di Tavagnacco, Pasian di Prato, Tolmezzo, Rivignano, Premariacco, Teor in vigore dal 1° gennaio 2002.

La Compagnia Installazione Gas S.r.l. comunica che in applicazione ed attuazione del Provvedimento C.I.P. 25/1991 e con riferimento alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas 22 aprile 1999 n. 52/1999 e 28 dicembre 2000 n. 237/2000 a decorrere dal 1° gennaio 2002, le tariffe di distribuzione di gas naturale distribuito a mezzo di reti urbane sono le sottoindicate per gli scaglioni di pertinenza.

Comune di Tavagnacco - PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,08353174	0,22104192
0,05269410	0,13943927
0,04625388	0,12239714
0,03903381	0,10329137
0,02342132	0,06197756
0,01132074	0,02995697
0,00195221	0,00516594

Comune di Pasian di Prato - PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,07884747	0,20864639
0,06147903	0,16268598
0,04684264	0,12395512
0,03903381	0,10329137
0,03083764	0,08160265
0,01170808	0,03098195
0,00195221	0,00516594

Comune di Tolmezzo - PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,08977570	0,23756470
0,07084756	0,18747700
0,05074189	0,13427333

0,03961741	0,10483570
0,02927278	0,07746171
0,01112448	0,02943763
0,00195221	0,00516594

Comuni di Rivignano - Teor - PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,07826388	0,20710209
0,05874697	0,15545639
0,04352182	0,11516756
0,03942632	0,10433003
0,02751682	0,07281508
0,01249309	0,03305925
0,00195221	0,00516594

Comune di Premariacco - PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,07826388	0,20710209
0,05952682	0,15752003
0,04684264	0,12395512
0,03903381	0,10329137
0,03903381	0,10329137
0,03903381	0,10329137
0,03903381	0,10329137

Le tariffe saranno applicate col criterio della ripartizione giornaliera dei consumi come stabilito al punto 3.1.6 del Provvedimento C.I.P. n. 24/1988 del 9 dicembre 1988.

Udine, 30 gennaio 2002

L'AMMINISTRATORE UNICO:
ing. Antonio Nonino

Tariffe di distribuzione gas metano tal quale distribuito a mezzo rete urbana per le utenze dei Comuni di Artegn, Bicinicco, S. Maria La Longa, Trivignano Udinese, Buttrio, Campolongo al Torre, Aiello del Friuli, S. Vito al Torre, Tapogliano, Visco, Manzano, Moggio Udinese, Pradamano, Remanzacco, S. Giovanni al Natisone, Corno di Rosazzo, Chiopris Viscone, in vigore dal 1° gennaio 2002.

La Compagnia Italiana Gas S.r.l. comunica che in applicazione ed attuazione del Provvedimento C.I.P. 25/1991 e con riferimento alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas 22 aprile 1999 n. 52/1999 e 28 dicembre 2000 n. 237/2000 a decorrere dal 1° gennaio 2002, le tariffe di distribuzione di gas naturale distribuito a mezzo di reti urbane sono le sottoindicate per gli scaglioni di pertinenza.

Comune di Artegn - PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,08314440	0,22001694
0,04781874	0,12653808
0,04293823	0,11362326
0,03903381	0,10329137
0,03903381	0,10329137
0,03903381	0,10329137
0,03903381	0,10329137

Comuni di Bicinicco - S. Maria La Longa - Trivignano Udinese - PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,09387637	0,24841590
0,07318711	0,19366793
0,03883756	0,10277206
0,03688535	0,09760611
0,02576087	0,06816848
0,01405279	0,03718653
0,00195221	0,00516594

Comune di Buttrio - PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,08548395	0,22620786
0,05464630	0,14460519
0,04196212	0,11104028
0,03903381	0,10329137
0,03903381	0,10329137
0,03903381	0,10329137
0,03903381	0,10329137

Comuni di: Campolongo al Torre - Aiello - S. Vito al Torre - Tapogliano - Visco - PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,08958461	0,23705904
0,05386645	0,14254155
0,04878968	0,12910738
0,03903381	0,10329137
0,03903381	0,10329137
0,03903381	0,10329137
0,03903381	0,10329137

Comune di Manzano - PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,08801975	0,23291810
0,05484256	0,14512453
0,04879485	0,12912106
0,04274197	0,11310392
0,02342132	0,06197756
0,01522515	0,04028883
0,00195221	0,00516594

**Comune di Moggio Udinese - PCS convenzionale
pari a 37,79 MJ/MC**

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,08490035	0,22466354
0,05035455	0,13324835
0,04391433	0,11620622
0,03903381	0,10329137
0,03903381	0,10329137
0,03903381	0,10329137
0,03903381	0,10329137

**Comune di Pradamano - PCS convenzionale pari a
37,79 MJ/MC**

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,08685256	0,22982948
0,05464630	0,14460519
0,04567028	0,12085282
0,03903381	0,10329137
0,03903381	0,10329137
0,03903381	0,10329137
0,03903381	0,10329137

**Comune di Remanzacco - PCS convenzionale pari
a 37,79 MJ/MC**

euro/mc ³	centesimi euro/MJ
0,09758453	0,25822845
0,08197204	0,21691463
0,07416321	0,19625089
0,04781874	0,12653808
0,02576087	0,06816848
0,01132074	0,02995697
0,00195221	0,00516594

**Comuni di: S. Giovanni al Natisone - Corno di Ro-
sazzo - Chiopris Viscone - PCS convenzionale pari a
37,79 MJ/MC**

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,09172791	0,24273064
0,05367020	0,14202223
0,04859859	0,12860172
0,04215838	0,11155962
0,02342132	0,06197756
0,01366028	0,03614787
0,00195221	0,00516594

Le tariffe saranno applicate col criterio della ripar-
tizione giornaliera dei consumi come stabilito al punto
3.1.6 del Provvedimento C.I.P. n. 24/1988 del 9 dicem-
bre 1988.

Udine, 30 gennaio 2002

L'AMMINISTRATORE UNICO:
ing. Antonio Nonino

**COMPI-GAS - COMPAGNIA INDUSTRIALE
GAS S.r.l.
UDINE**

**Tariffe di distribuzione gas metano tal quale di-
stribuito a mezzo rete urbana nel Comune di Go-
nars - PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC - in
vigore dal 1° gennaio 2002.**

La COMPI-GAS - Compagnia Industriale Gas S.r.l.
di Udine comunica che in applicazione ed attuazione
del Provvedimento C.I.P. 25/1991 e con riferimento
alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica
e il Gas 22 aprile 1999 n. 52/1999 e 28 dicembre 2000
n. 237/00 a decorrere dal 1° gennaio 2002, le tariffe di
distribuzione di gas naturale distribuito a mezzo di reti
urbane sono le sottoindicate per gli scaglioni di perti-
nenza.

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,07416321	0,19625089
0,04879485	0,12912106
0,03610550	0,09554247
0,02361757	0,06249688
0,02361757	0,06249688
0,02361757	0,06249688
0,02361757	0,06249688

Le tariffe saranno applicate col criterio della ripar-
tizione giornaliera dei consumi come stabilito al punto
3.1.6 del Provvedimento C.I.P. n. 24/88 del 9 dicembre
1988.

Udine, 30 gennaio 2002

L'AMMINISTRATORE UNICO:
ing. Antonio Nonino

**COMUNE DI AZZANO DECIMO
(Pordenone)**

Tariffe di distribuzione del gas naturale.

L'Amministrazione comunale comunica che, con
riferimento all'articolo 14, punto 2 della deliberazione
dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n.
237/2000 l'opzione tariffaria in vigore relativa all'atti-
vità di distribuzione del gas naturale da applicare alla
propria clientela è la seguente:

Denominazione ambito: Azzano Decimo

Opzione tariffaria relativa all'attività di distribuzione da applicare alla clientela per l'anno termico 2001-2002

Scaglione	Min. di scaglione (MJ)	Max di scaglione (MJ)	Q. fissa (L/cl/a)
1	1	10.000	24.000
2	10.001	100.000	60.000
3	100.001	400.000	172.800
4	400.001	2.000.000	592.800
5	2.000.001	6.000.000	1.728.000
6	6.000.001	20.000.000	4.492.800
7	20.000.001	infinito	6.912.000

Scaglione	Q. fissa (euro/cl/a)	Q. variabile (L/MJ)	Q. variabile (euro/MJ)
1	12,394966	2,89	0,001493
2	30,987414	2,51	0,001296
3	88,243752	2,40	0,001239
4	306,155650	2,15	0,001110
5	892,437522	1,90	0,000981
6	2.320,337556	0,75	0,000387
7	3.569,750087	0,15	0,000077

Tariffe di fornitura del gas naturale ai clienti del mercato vincolato con decorrenza 1° gennaio 2002

Scaglione	Min. di scaglione (MJ)	Max di scaglione (MJ)	Q. fissa (L/cl/a)
1	1	10.000	24.000
2	10.001	100.000	80.000
3	100.001	400.000	172.800
4	400.001	2.000.000	592.800
5	2.000.001	6.000.000	1.728.000
6	6.000.001	20.000.000	4.492.800
7	20.000.001	infinito	6.912.000

Scaglione	Q. fissa (euro/cl/a)	T. fornitura (L/MJ)	T. fornitura (euro/MJ)
1	12,394966	14,88	0,007685
2	30,987414	14,50	0,007489
3	88,243752	14,39	0,007432
4	306,155650	14,14	0,007303
5	892,437522	13,89	0,007174
6	2.320,337556	12,74	0,006580
7	3.569,750087	12,14	0,006270

IL SINDACO
(firma illeggibile)

COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
(Udine)

**Tariffe distribuzione gas metano (euro/mc)
dall'1 gennaio 2002.**

Il Comune di Cervignano del Friuli con sede in piazza Indipendenza n. 1, concessionario per la distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nel territorio del Comune stesso, in applicazione di quanto disposto dalla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 237/2000 del 28 dicembre 2000, integrata e modificata dalle successive delibere, ha rideterminato le strutture tariffarie da applicare nel territorio comunale dall'1 gennaio 2002.

Struttura tariffaria per scaglioni di consumo

Tariffe di fornitura

Scaglione	Min. di scaglione (MJ)	Max di scaglione (MJ)	fino al 31.12.2001 (euro/mc)	dal 1.1.2002 (euro/mc)
1	0	10.000	0,377441	0,365511
2	10.001	1.000.000	0,282879	0,270949
3	1.000.001	8.000.000	0,268269	0,256339
4	8.000.001	infinito	0,246759	0,234829

I valori di tariffa sopra esposti sono stati elaborati sulla base dei parametri numerici indicati nelle vigenti disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

IL CAPO SETTORE TECNICO:
arch. Marcello De Marchi

DIGAS S.r.l.
COLLOREDO DI MONTE ALBANO
(Udine)

Tariffe erogazione gas GPL, tale e quale, distribuito a mezzo rete urbana nel Comune di Sauris - anno 2001.

Per quanto previsto dalla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 52/1999 del 22 aprile 1999 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 100 del 30 aprile 1999 vengono pubblicate le tariffe aggiornate del gas GPL distribuito nel Comune di Sauris.

Anno 2001

Tariffa T2 Tariffa T3

1° Bimestre Gennaio - Febbraio

L/MC 3519 3454

2° Bimestre Marzo - Aprile

L/MC 3407 3342

3° Bimestre Maggio - Giugno

L/MC 3197 3132

In aggiunta alle tariffe di cui sopra è stata applicata la quota fissa nei termini previsti dal Provvedimento C.I.P. n. 16/1993 e precisamente:

T2 - riscaldamento individuale: L/anno 60.000 pari a L/mese 5000.

T3 - Altri usi: L/Mcal 4,50 applicato sui consumi effettuati.

4° Bimestre Luglio - Agosto

1° Scaglione L/MC 2832

2° Scaglione L/MC 2813

3° Scaglione L/MC 2693

5° Bimestre Settembre - Ottobre

1° Scaglione L/MC 2673

2° Scaglione L/MC 2655

3° Scaglione L/MC 2535

6° Bimestre Novembre - Dicembre

1° Scaglione L/MC 2713

2° Scaglione L/MC 2694

3° Scaglione L/MC 2575

In aggiunta alle tariffe di cui sopra viene applicata la quota fissa L/anno 60.000 pari a L./mese 5000 per tutti i clienti.

Colloredo di Monte Albano, 31 gennaio 2002

IL PRESIDENTE:
dott. Paolo De Luca

E.N.E.L.

Distribuzione Gas S.p.A.
ROMA

Tariffe di fornitura del gas metano nel Comune di Mortegliano (Udine).

La società E.N.E.L. Distribuzione Gas S.p.A. concessionaria del servizio di distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nei Comuni sotto elencati, comunica che, in applicazione alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 237/2000 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, le tariffe di distribuzione, suddivise in fasce annue di consumo espresse in MJ, per i clienti vincolati e per i clienti idonei, dal 1° gennaio 2002, imposte escluse, sono le seguenti:

Provincia di Udine:

Mortegliano

Scaglione n.	Min. di scaglione	Max di scaglione	Q. fissa (euro/cl/a)
1	1	10.000	21,691190
2	10.001	40.000	30,987414
3	40.001	100.000	30,987414
4	100.001	1.000.000	30,987414
5	1.000.001	4.000.000	30,987414
6	4.000.001	8.000.000	30,987414
7	8.000.001	999.999.999	30,987414

Scaglione n.	Q. variabile (euro/MJ)	Q. fissa (L/cl/a)	Q. variabile L/MJ
1	0,002427	42.000	4,70
2	0,002081	60.000	4,03
3	0,001234	60.000	2,39
4	0,001214	60.000	2,35
5	0,000971	60.000	1,88
6	0,000671	60.000	1,30
7	0,000212	60.000	0,41

I valori sopra esposti sono stati elaborati sulla base dei parametri numerici indicati nelle vigenti disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, fatte salve le conseguenze del contenzioso in corso in merito ad alcuni punti della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 237/2000 del 28 dicembre 2000.

Le tariffe saranno applicate col criterio della ripartizione giornaliera dei consumi come stabilito al punto 3.1.6 del Provvedimento C.I.P. n. 24/1988 del 9 dicembre 1988.

Roma, 25 gennaio 2002

IL DIRETTORE GENERALE:
Gian Mario Omarini

E.N.E.L.
VENDITA GAS S.p.A.
ROMA

Tariffe di fornitura di gas metano per il mercato vincolato del Comune di Mortegliano (Udine).

La società E.N.E.L. Vendita Gas S.p.A. comunica che, in applicazione alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 237/2000 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, le tariffe di fornitura, suddivise in scaglioni annui di consumo espressi in MJ, per i clienti vincolati dei sotto elencati Comuni, dal 1° gennaio 2002, imposte escluse, sono le seguenti:

Provincia di Udine:

Mortegliano

<i>Scaglione n.</i>	<i>Min. di scaglione</i>	<i>Max di scaglione</i>	<i>Q. fissa (euro/cl/a)</i>
1	1	10.000	21,691190
2	10.001	40.000	30,987414
3	40.001	100.000	30,987414
4	100.001	1.000.000	30,987414
5	1.000.001	4.000.000	30,987414
6	4.000.001	8.000.000	30,987414
7	8.000.001	999.999.999	30,987414

<i>Scaglione n.</i>	<i>Q. variabile (euro/MJ)</i>	<i>Q. fissa (L/cl/a)</i>	<i>Q. variabile L/MJ)</i>
1	0,008717	42.000	16,88
2	0,008371	60.000	16,21
3	0,007524	60.000	14,57
4	0,007504	60.000	14,53
5	0,007261	60.000	14,06
6	0,006961	60.000	13,48
7	0,006502	60.000	12,59

I valori sopra esposti sono stati elaborati sulla base dei parametri numerici indicati nelle vigenti disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, fatte salve le conseguenze del contenzioso in corso in merito ad alcuni punti della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 237/2000 del 28 dicembre 2000.

Le tariffe saranno applicate col criterio della ripartizione giornaliera dei consumi come stabilito al punto 3.1.6 del Provvedimento C.I.P. n. 24/1988 del 9 dicembre 1988.

Roma, 29 gennaio 2002

IL DIRETTORE GENERALE:

Gian Mario Omarini

ESTGAS S.p.A.

UDINE

Tariffe erogazione gas metano tal quale distribuito a mezzo rete urbana nel Comune di Gorizia.

ESTGAS S.p.A. comunica che, in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 237 del 28 dicembre 2000, pubblicata sul S.O. n. 2 alla Gazzetta Ufficiale del 5 gennaio 2001, e della deliberazione n. 320 del 27 dicembre 2001, le condizioni tariffarie di consumo, imposte escluse, a decorrere dall'1 gennaio 2002 sono le seguenti:

<i>Scaglioni di consumo (MJ annui)</i>	<i>Scaglioni di consumo (Mc annui)</i>	<i>euro/ MJ</i>	<i>euro/ mc</i>
1° fino a 10.000	fino a 260	0,00906	0,353
2° da 10.001 a 40.000	da 261 a 1.038	0,00759	0,295
3° da 40.001 a 200.000	da 1.039 a 5.192	0,00751	0,293
4° da 200.001 a 2.000.000	da 5.193 a 51.921	0,00748	0,291
5° da 2.000.001 a 4.000.000	da 51.922 a 103.842	0,00744	0,289
6° da 4.000.001 a 8.000.000	da 103.843 a 207.684	0,00732	0,285
7° oltre 8.000.001	oltre 207.685	0,00638	0,248

In aggiunta alle tariffe di cui sopra viene altresì applicata la quota fissa nella misura euro 18,59 all'anno, pari a euro 1,549 al mese.

Le tariffe saranno applicate col criterio della ripartizione giornaliera dei consumi come stabilito al punto 3.1.6 del Provvedimento C.I.P. 24/1988 del 9 dicembre 1988.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO:

dott. ing. Daniele Romanello

Tariffe di fornitura gas metano tal quale con PCS convenzionale pari a 37,78 MJ/MC per l'utenza del Comune di Udine e PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC per le utenze dei Comuni di: Gonars, Tavagnacco, Pasian di Prato, Tolmezzo, Rivignano, Teor, Premariacco, Artegna, Bicinicco, S. Maria La Longa, Trivignano Udinese, Buttrio, Campolongo, Aiello, S. Vito al Torre, Tapogliano, Visco, Manzano, Moggio Udinese, Pradamano, Remanzacco, S. Giovanni al Natisone, Corno di Rosazzo, Chiopris Viscone in vigore dal 1° gennaio 2002.

ESTGAS S.p.A. comunica che in applicazione del Provvedimento C.I.P. 25/1991 e con riferimento alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas 22 aprile 1999 n. 52/1999 e 28 dicembre 2000 n. 237/2000 e della delibera n. 320/2001 del 29 dicembre 2001 a decorrere dal 1° gennaio 2002, le tariffe di distribuzione di gas naturale distribuito a mezzo di reti urbane sono diminuite di 0,60 lire/MJ (0,0310 centesimi di euro/MJ) pari a 23,1 lire/mc/ (1,1930 centesimi di euro/mc) per la parte relativa alla componente di costo materia prima Qm, come definita dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 19 novembre 1996. Dette tariffe di vendita vengono approvate in attuazione del Provvedimento C.I.P. 16/1993 del 23 dicembre 1993 e del D.M. 4 agosto 1994, modificati ed integrati dal D.M. 19 novembre 1996, in applicazione dei criteri stabiliti dal D.M. 13 marzo 1997 ed alle successive modifiche da essi apportate dalle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 41/1998 e n. 52/1999 modificate ed integrate con le deliberazioni n. 161/1999 e 195/1999 dell'Autorità stessa.

Pertanto le condizioni tariffarie di consumo, imposte escluse, sono quelle di seguito indicate:

Comune di Udine - PCS convenzionale pari a 37,78 MJ/MC

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,34684264	0,91805887
0,30061613	0,79570177
0,29840312	0,78984415
0,29278045	0,77496149
0,26826269	0,71006535
0,25921437	0,68611533
0,24595279	0,65101321

Comune di Gonars - PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,32295754	0,85461111
0,29657073	0,78478627
0,28337680	0,74987246
0,27038894	0,71550394
0,27038894	0,71550394
0,27038894	0,71550394
0,27038894	0,71550394

Comune di Tavagnacco - PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,32780914	0,86744943
0,29604647	0,78339897
0,28941315	0,76584586
0,28197617	0,74616610
0,26589577	0,70361410
0,25343211	0,67063273
0,24378212	0,64509690

Comune di Pasian di Prato - PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,32320234	0,85525890
0,30531331	0,80792091
0,29023742	0,76802704
0,28219463	0,74674419
0,27375263	0,72440495
0,25404876	0,67226451
0,24400058	0,64567499

Comune di Tolmezzo - PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,33095849	0,87578325
0,31165178	0,82469378
0,29114431	0,77042686
0,27979724	0,74040021
0,26924551	0,71247820
0,25073414	0,66349336
0,24137853	0,63873652

Comune di Rivignano - Teor - PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,32545409	0,86121749
0,30515682	0,80750680
0,28932225	0,76560532
0,28506303	0,75433456
0,27267736	0,72155957
0,25705248	0,68021297
0,24609016	0,65120445

Comune di Premariacco - PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,32294721	0,85458378
0,30364825	0,80351482
0,29058138	0,76893723
0,28254014	0,74765848
0,28254014	0,74765848
0,28254014	0,74765848
0,28254014	0,74765848

Comune di Artegna - PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,33131227	0,87671942
0,29492684	0,78043620
0,28989965	0,76713324
0,28587800	0,75649114
0,28587800	0,75649114
0,28587800	0,75649114
0,28587800	0,75649114

Comune di Bicinicco - S. Maria La Longa - Trivignano Udinese - PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,34274404	0,90697020
0,32122690	0,85003149
0,28550357	0,75550032
0,28347338	0,75012802
0,27190371	0,71951233
0,25972721	0,68729084
0,24714219	0,65398833

Comune di Buttrio - PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,32813399	0,86830905
0,29637086	0,78425737
0,28330605	0,74968523
0,28028994	0,74170400
0,28028994	0,74170400
0,28028994	0,74170400
0,28028994	0,74170400

Comune di Campolongo - Aiello - S. Vito al Torre - Tapogliano - Visco - PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,33718490	0,89225959
0,30003770	0,79396057
0,29475796	0,77998931
0,28461217	0,75314149
0,28461217	0,75314149
0,28461217	0,75314149
0,28461217	0,75314149

Comune di Manzano - PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,33203272	0,87862588
0,29786032	0,78819878
0,29163133	0,77171561
0,28539666	0,75521741
0,26549551	0,70255494
0,25705454	0,68021842
0,24338341	0,64404184

Comune di Moggio Udinese - PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,32869331	0,86978912
0,29345649	0,77654536
0,28688768	0,75916295
0,28190955	0,74598981
0,28190955	0,74598981
0,28190955	0,74598981
0,28190955	0,74598981

Comune di Pradamano - PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,33084694	0,87548807
0,29767439	0,78770677
0,28842878	0,76324102
0,28159348	0,74515343
0,28159348	0,74515343
0,28159348	0,74515343
0,28159348	0,74515343

Comune di Remanzacco - PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,34629416	0,91636454
0,33005728	0,87339847
0,32193599	0,85190789
0,29453795	0,77940712
0,27159745	0,71870191
0,25657992	0,67896248
0,24683644	0,65317925

Comune di S. Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo - Chiopris Viscone - PCS convenzionale pari a 37,79 MJ/MC

euro/m ³	centesimi euro/MJ
0,33639110	0,89015904
0,29718996	0,78642487
0,29196651	0,77260257
0,28533314	0,75504933
0,26603366	0,70397899
0,25597980	0,67737444
0,24392053	0,64546316

In aggiunta alle tariffe di cui sopra viene altresì applicata la quota fissa nei termini e nei limiti previsti dalla deliberazione 28 dicembre 2000, n. 237/2000, dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Le tariffe saranno applicate col criterio della ripartizione giornaliera dei consumi come stabilito al punto 3.1.6 del Provvedimento C.I.P. n. 24/1988 del 9 dicembre 1988.

Udine, 30 gennaio 2002

L'AMMINISTRATORE DELEGATO:
dott. ing. Daniele Romanello

IDROELETTRICA VALCANALE
TARVISIO
(Udine)

Opzioni tariffarie offerte ai clienti per il mercato vincolato per l'anno 2002, approvate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Con deliberazione 322/2001 del 29 dicembre 2001 l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas vengono approvate le nostre proposte aventi ad oggetto le opzioni tariffarie base per l'anno 2002.

Modulo 1 - Informazioni generali per tutte le opzioni tariffarie base, speciali e ulteriori che l'esercente intende offrire

QUADRO 1 - DATI ESERCENTE

L'esercente riporta la propria denominazione (ditta, ragione sociale, denominazione sociale), indica il proprio codice fiscale e riporta il proprio codice esercente come comunicato dagli Uffici dell'Autorità (es. E567). La denominazione ed il codice esercente, devono essere riportate in ciascuna delle pagine che compongono il modulo.

1.1 - DENOMINAZIONE	INDO ELETTRICA VALCANALE SAS
1.2 - CODICE FISCALE	00190600304
1.3 - CODICE ESERCENTE	E 161

QUADRO 2 - ELENCO DELLE OPZIONI TARIFFARIE BASE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO

L'esercente riporta l'elenco delle opzioni tariffarie base proposte all'Autorità per il servizio di trasporto. Per ciascuna opzione è richiesta l'indicazione di un Codice identificativo opzione, della Tipologia contrattuale alla quale l'opzione si riferisce (le tipologie sono elencate al comma 2.2 del Testo Integrato), della Denominazione opzione, così come specificato nelle schede relative alle singole opzioni (si veda il Modulo 2). Le informazioni riportate in questo quadro devono essere coerenti con quelle indicate nelle schede individuali riferite a ciascuna opzione base. Per il servizio di trasporto ciascun esercente è tenuto a proporre almeno un'opzione tariffaria base per ogni tipologia contrattuale (escluse le utenze domestiche) relativa ai livelli di tensione per i quali l'impresa dispone di reti di distribuzione.

	a - Codice identificativo opzione	b - Tipologia contrattuale	c - Denominazione opzione
2.1	P1	bassa tensione-ill.pubb.	ill.pubblica base
2.2	B1	bassa tensione-usi diver	Usi diversi base
2.3	M1	media tensione-usi diver	Usi diversi base
2.4	M2	media tensione-usi diver	Usi diversi Base 2
2.5			
2.6			
...			

QUADRO 3 - ELENCO DELLE OPZIONI TARIFFARIE SPECIALI PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO

L'esercente riporta l'elenco delle opzioni tariffarie speciali per il servizio di trasporto. Sono richieste le stesse informazioni previste per le opzioni tariffarie base per il servizio di trasporto.

	a - Codice identificativo opzione	b - Tipologia contrattuale	c - Denominazione opzione
3.1			
3.2			
3.3			
3.4			
3.5			
3.6			
...			

Modulo 2 - Modulo individuale per la proposta di opzioni tariffarie base per il servizio di trasporto, predisposte ai sensi del comma 5.1 del Testo Integrato

denominazione esercente	Idroelettrica Valcanale
codice esercente	E 161

Quadro 1 - DESCRIZIONE

A ciascuna opzione base per il servizio di trasporto l'esercente assegna un nome (denominazione opzione) e un codice (codice identificativo opzione). Il nome e il codice devono corrispondere a quanto indicato nel Modulo 1. Il codice identificativo dell'opzione viene poi riportato in testa ad ogni pagina del presente Modulo 2.

1.1 - Denominazione opzione 1.2 - Codice identificativo opzione

L'esercente riporta la tipologia contrattuale (così come definita al comma 2.2 del Testo Integrato) alla quale l'opzione stessa si riferisce. Inoltre, qualora l'accesso all'opzione fosse sottoposto a particolari condizioni (per esempio potenza a disposizione superiore a una certa soglia), indica il sottoinsieme di contratti ai quali l'opzione è destinata (per esempio: contratti con potenza a disposizione superiore a 100 kW).

1.3 - Tipologia contrattuale 1.4 - Sottoinsieme della tipologia ai quali è destinata l'opzione

L'esercente indica il tipo di opzione oggetto della scheda. Sono state indicate alcune possibili tipi di opzione (monoraria, bioraria, multioraria, e altro); se l'esercente propone un'opzione che non rientra nei tipi previsti deve specificarne le caratteristiche.

1.5 - Tipo di opzione

- | | |
|-------------------------------------|---------------------------|
| ☒ | Monoraria |
| ☐ | Bioraria |
| ☐ | Multioraria |
| ☐ | Doppio impegno di potenza |
| ☐ | Durata inferiore all'anno |
| ☐ | altro |

1.6 - specificare

**Modulo 2 - Modulo individuale per la proposta di opzioni tariffarie base per il servizio di trasporto.
predisposte ai sensi del comma 5.1 del Testo Integrato**

denominazione esercente	Idroelettrica Valcanale
codice esercente	E 161

Quadro 1 - DESCRIZIONE

A ciascuna opzione base per il servizio di trasporto l'esercente assegna un nome (denominazione opzione) e un codice (codice identificativo opzione). Il nome e il codice devono corrispondere a quanto indicato nel Modulo 1. Il codice identificativo dell'opzione viene poi riportato in testa ad ogni pagina del presente Modulo 2.

1.1 - Denominazione opzione

Usi diversi base

1.2 - Codice identificativo opzione

B1

L'esercente riporta la tipologia contrattuale (così come definita al comma 2.2 del Testo Integrato) alla quale l'opzione stessa si riferisce. Inoltre, qualora l'accesso all'opzione fosse sottoposto a particolari condizioni (per esempio potenza a disposizione superiore a una certa soglia), indica il sottoinsieme di contratti ai quali l'opzione è destinata (per esempio: contratti con potenza a disposizione superiore a 100 kW).

1.3 - Tipologia contrattuale

Bassa tensione - Usi diversi

1.4 - Sottoinsieme della tipologia ai quali è destinata l'opzione

L'esercente indica il tipo di opzione oggetto della scheda. Sono state indicate alcune possibili tipi di opzione (monoraria, bioraria, multioraria, e altro); se l'esercente propone un'opzione che non rientra nei tipi previsti deve specificarne le caratteristiche.

1.5 - Tipo di opzione

- | | |
|-------------------------------------|---------------------------|
| ☒ | Monoraria |
| ☐ | Bioraria |
| ☐ | Multioraria |
| ☐ | Doppio impegno di potenza |
| ☐ | Durata inferiore all'anno |
| ☐ | altro |

1.6 - specificare

Modulo 2 - Modulo individuale per la proposta di opzioni tariffarie base per il servizio di trasporto, predisposte ai sensi del comma 5.1 del Testo Integrato

denominazione esercente	INDUSTRIAL ELETTRICA VALCANALE SAS
codice esercente	E 161

Quadro 1 - DESCRIZIONE

A ciascuna opzione base per il servizio di trasporto l'esercente assegna un nome (denominazione opzione) e un codice (codice identificativo opzione). Il nome e il codice devono corrispondere a quanto indicato nel Modulo 1. Il codice identificativo dell'opzione viene poi riportato in testa ad ogni pagina del presente Modulo 2.

1.1 - Denominazione opzione **Usi diversi base**1.2 - Codice identificativo opzione **MT**

L'esercente riporta la tipologia contrattuale (così come definita al comma 2.2 del Testo Integrato) alla quale l'opzione stessa si riferisce. Inoltre, qualora l'accesso all'opzione fosse sottoposto a particolari condizioni (per esempio potenza a disposizione superiore a una certa soglia), indica il sottoinsieme di contratti ai quali l'opzione è destinata (per esempio: contratti con potenza a disposizione superiore a 100 kW).

1.3 - Tipologia contrattuale **Media tensione - Usi diversi**

1.4 - Sottoinsieme della tipologia ai quali è destinata l'opzione

L'esercente indica il tipo di opzione oggetto della scheda. Sono state indicate alcune possibili tipi di opzione (monoraria, bioraria, multioraria, e altro); se l'esercente propone un'opzione che non rientra nei tipi previsti deve specificarne le caratteristiche.

1.5 - Tipo di opzione

- | | |
|-------------------------------------|---------------------------|
| ☒ | Monoraria |
| ☐ | Bioraria |
| ☐ | Multioraria |
| ☐ | Doppio impegno di potenza |
| ☐ | Durata inferiore all'anno |
| ☐ | altro |

1.6 - specificare

denominazione esercente	Idroelettrica Valcanale	
codice esercente	E 161	

1.5 - Tipo di opzione	☒	Monoraria	
	☐	Biòraria	
	☐	Multioraria	
	☐	Doppio impegno di potenza	
	☐	Durata inferiore all'anno	
	☐	altro	1.6 - specificare

Modulo 2 - Modulo individuale per la proposta di opzioni tariffarie base per il servizio di trasporto, predisposte ai sensi del comma 5.1 del Testo Integrato																				
denominazione esercente	Idroelettrica Valcanale																			
codice esercente	E 161																			
Riportare il Codice identificativo opzione come indicato al punto 1.2 del Quadro 1 Codice identificativo opzione P 1																				
Quadro 2 - CORRISPETTIVI 2.1 - L'opzione tariffaria (che ai sensi Testo Integrato non comprende le componenti CCA, A e UC) prevede corrispettivi unitari pari a quelli della tariffa TV2 di cui all'articolo 8 del Testo Integrato (come riportata nelle Istruzioni per la compilazione)? SI X NO 2.2 - Se la risposta è sì, non è necessario compilare il resto del Quadro 2. Se la risposta è no, seguire le istruzioni del punto 2.3. 2.3 - Corrispettivi unitari <i>Nel caso in cui sia stata barrata la casella NO al precedente punto 2.1, l'esercente riporta le componenti unitarie previste dall'opzione proposta. Per ciascuna componente tariffaria l'esercente indica (a) l'unità di misura nella quale è espressa (centesimi euro/punto di prelievo per anno, centesimi euro/kW per anno, centesimi euro/kWh, ecc.) e (b) il valore unitario (che non comprende le componenti CCA, A e UC). Nella colonna (c) - Note - l'esercente riporta eventuali restrizioni al campo di applicazione. Per esempio, nel caso di opzioni multiorarie nelle note l'esercente indica la fascia oraria nella quale viene applicato il corrispettivo.</i> 2.3.1 - Corrispettivi fissi <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">a - Unità di misura</th> <th style="width: 33%;">b - Valore (centesimi di euro)</th> <th style="width: 34%;">c - Note</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="height: 30px;"></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> 2.3.2 - Corrispettivi di potenza <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">a - Unità di misura</th> <th style="width: 33%;">b - Valore (centesimi di euro)</th> <th style="width: 34%;">c - Note</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="height: 30px;"></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> 2.3.3 - Corrispettivi di energia <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">a - Unità di misura</th> <th style="width: 33%;">b - Valore (centesimi di euro)</th> <th style="width: 34%;">c - Note</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="height: 30px;"></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>			a - Unità di misura	b - Valore (centesimi di euro)	c - Note				a - Unità di misura	b - Valore (centesimi di euro)	c - Note				a - Unità di misura	b - Valore (centesimi di euro)	c - Note			
a - Unità di misura	b - Valore (centesimi di euro)	c - Note																		
a - Unità di misura	b - Valore (centesimi di euro)	c - Note																		
a - Unità di misura	b - Valore (centesimi di euro)	c - Note																		

Modulo 2 - Modulo individuale per la proposta di opzioni tariffarie base per il servizio di trasporto, predisposte ai sensi del comma 5.1 del Testo Integrato

denominazione esercente	Idroelettrica Valcanale
codice esercente	E 161

Riportare il Codice identificativo opzione come indicato al punto 1.2 del Quadro 1
 Codice identificativo opzione

Quadro 2 - CORRISPETTIVI

2.1 - L'opzione tariffaria (che ai sensi Testo Integrato non comprende le componenti CCA, A e UC) prevede corrispettivi unitari pari a quelli della tariffa TV2 di cui all'articolo 8 del Testo Integrato (come riportata nelle Istruzioni per la compilazione)?

SI ☒
 NO ☐

2.2 - Se la risposta è sì, non è necessario compilare il resto del Quadro 2.
 Se la risposta è no, seguire le istruzioni del punto 2.3.

2.3 - Corrispettivi unitari

Nel caso in cui sia stata barrata la casella NO al precedente punto 2.1, l'esercente riporta le componenti unitarie previste dall'opzione proposta. Per ciascuna componente tariffaria l'esercente indica (a) l'unità di misura nella quale è espressa (centesimi euro/punto di prelievo per anno, centesimi euro/kW per anno, centesimi euro/kWh, ecc.) e (b) il valore unitario (che non comprende le componenti CCA, A e UC). Nella colonna (c) - Note - l'esercente riporta eventuali restrizioni al campo di applicazione. Per esempio, nel caso di opzioni multiorarie nelle note l'esercente indica la fascia oraria nella quale viene applicato il corrispettivo.

2.3.1 - Corrispettivi fissi

a - Unità di misura	b - Valore (centesimi di euro)	c - Note

2.3.2 - Corrispettivi di potenza

a - Unità di misura	b - Valore (centesimi di euro)	c - Note

2.3.3 - Corrispettivi di energia

a - Unità di misura	b - Valore (centesimi di euro)	c - Note

Modulo 2 - Modulo individuale per la proposta di opzioni tariffarie base per il servizio di trasporto, predisposte ai sensi del comma 5.1 del Testo Integrato																				
denominazione esercente	Idroelettrica Valcanale																			
codice esercente	E 161																			
Riportare il Codice identificativo opzione come indicato al punto 1.2 del Quadro 1 Codice identificativo opzione M 1																				
Quadro 2 - CORRISPETTIVI 2.1 - L'opzione tariffaria (che ai sensi Testo Integrato non comprende le componenti CCA, A e UC) prevede corrispettivi unitari pari a quelli della tariffa TV2 di cui all'articolo 8 del Testo Integrato (come riportata nelle Istruzioni per la compilazione)? SI X NO 2.2 - Se la risposta è sì, non è necessario compilare il resto del Quadro 2. Se la risposta è no, seguire le istruzioni del punto 2.3. 2.3 - Corrispettivi unitari <i>Nel caso in cui sia stata barrata la casella NO al precedente punto 2.1, l'esercente riporta le componenti unitarie previste dall'opzione proposta. Per ciascuna componente tariffaria l'esercente indica (a) l'unità di misura nella quale è espressa (centesimi euro/punto di prelievo per anno, centesimi euro/kWh, ecc.) e (b) il valore unitario (che non comprende le componenti CCA, A e UC). Nella colonna (c) - Note - l'esercente riporta eventuali restrizioni al campo di applicazione. Per esempio, nel caso di opzioni multiorarie nelle note l'esercente indica la fascia oraria nella quale viene applicato il corrispettivo.</i> 2.3.1 - Corrispettivi fissi <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 35%;">a - Unità di misura</th> <th style="width: 35%;">b - Valore (centesimi di euro)</th> <th style="width: 30%;">c - Note</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="height: 30px;"></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> 2.3.2 - Corrispettivi di potenza <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 35%;">a - Unità di misura</th> <th style="width: 35%;">b - Valore (centesimi di euro)</th> <th style="width: 30%;">c - Note</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="height: 30px;"></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> 2.3.3 - Corrispettivi di energia <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 35%;">a - Unità di misura</th> <th style="width: 35%;">b - Valore (centesimi di euro)</th> <th style="width: 30%;">c - Note</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="height: 30px;"></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>			a - Unità di misura	b - Valore (centesimi di euro)	c - Note				a - Unità di misura	b - Valore (centesimi di euro)	c - Note				a - Unità di misura	b - Valore (centesimi di euro)	c - Note			
a - Unità di misura	b - Valore (centesimi di euro)	c - Note																		
a - Unità di misura	b - Valore (centesimi di euro)	c - Note																		
a - Unità di misura	b - Valore (centesimi di euro)	c - Note																		

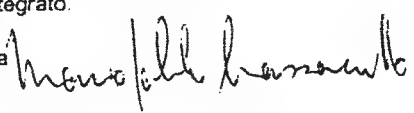
Modulo 2 - Modulo individuale per la proposta di opzioni tariffarie base per il servizio di trasporto, predisposte ai sensi del comma 5.1 del Testo Integrato																				
denominazione esercente	Idroelettrica Valcanale sas																			
codice esercente	E 161																			
<i>Riportare il Codice identificativo opzione come indicato al punto 1.2 del Quadro 1</i> Codice identificativo opzione M 2																				
Quadro 2 - CORRISPETTIVI 2.1 - L'opzione tariffaria (che ai sensi Testo Integrato non comprende le componenti CCA, A e UC) prevede corrispettivi unitari pari a quelli della tariffa TV2 di cui all'articolo 8 del Testo Integrato (come riportata nelle Istruzioni per la compilazione)? SI NO X 2.2 - Se la risposta è sì, non è necessario compilare il resto del Quadro 2. Se la risposta è no, seguire le istruzioni del punto 2.3. 2.3 - Corrispettivi unitari <i>Nel caso in cui sia stata barrata la casella NO al precedente punto 2.1, l'esercente riporta le componenti unitarie previste dall'opzione proposta. Per ciascuna componente tariffaria l'esercente indica (a) l'unità di misura nella quale è espressa (centesimi euro/punto di prelievo per anno, centesimi euro/kW per anno, centesimi euro/kWh, ecc.) e (b) il valore unitario (che non comprende le componenti CCA, A e UC). Nella colonna (c) - Note - l'esercente riporta eventuali restrizioni al campo di applicazione. Per esempio, nel caso di opzioni multiorarie nelle note l'esercente indica la fascia oraria nella quale viene applicato il corrispettivo.</i> 2.3.1 - Corrispettivi fissi <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 35%;">a - Unità di misura</th> <th style="width: 35%;">b - Valore (centesimi di euro)</th> <th style="width: 30%;">c - Note</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="height: 40px; vertical-align: bottom;">E./punto di prelievo anno</td> <td style="vertical-align: bottom;">1308, 4177</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> 2.3.2 - Corrispettivi di potenza <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 35%;">a - Unità di misura</th> <th style="width: 35%;">b - Valore (centesimi di euro)</th> <th style="width: 30%;">c - Note</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="height: 40px; vertical-align: bottom;">E. KW/ Anno</td> <td style="vertical-align: bottom;">11,5906</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> 2.3.3 - Corrispettivi di energia <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 35%;">a - Unità di misura</th> <th style="width: 35%;">b - Valore (centesimi di euro)</th> <th style="width: 30%;">c - Note</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="height: 40px; vertical-align: bottom;">E. KWH./ANNO</td> <td style="vertical-align: bottom;">0,0030</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>			a - Unità di misura	b - Valore (centesimi di euro)	c - Note	E./punto di prelievo anno	1308, 4177		a - Unità di misura	b - Valore (centesimi di euro)	c - Note	E. KW/ Anno	11,5906		a - Unità di misura	b - Valore (centesimi di euro)	c - Note	E. KWH./ANNO	0,0030	
a - Unità di misura	b - Valore (centesimi di euro)	c - Note																		
E./punto di prelievo anno	1308, 4177																			
a - Unità di misura	b - Valore (centesimi di euro)	c - Note																		
E. KW/ Anno	11,5906																			
a - Unità di misura	b - Valore (centesimi di euro)	c - Note																		
E. KWH./ANNO	0,0030																			

Modulo 2 - Modulo individuale per la proposta di opzioni tariffarie base per il servizio di trasporto, predisposte ai sensi del comma 5.1 del Testo Integrato	
denominazione esercente	INGELETTRICA VALCANALE
codice esercente	E 161
Riportare il Codice identificativo opzione come indicato al punto 1.2 del Quadro 1	
Codice identificativo opzione	P 1
Quadro 3 - MODALITA' APPLICATIVE	
3.1 - Nozione di potenza	
3.1.1 - La nozione di potenza rilevante ai fini dell'applicazione dei corrispettivi di potenza è quella di cui all'articolo 1 del Testo Integrato?	
Sì ☒ NO ☐	
3.1.2 - Se la risposta è no, specificare la nozione di potenza rilevante ai fini dell'applicazione dei corrispettivi di potenza	
3.2 - Maggiorazioni sui superi	
<i>L'esercente indica se sono previste maggiorazioni dei corrispettivi per prelievi di potenza che vadano oltre determinate soglie. In caso affermativo, dovrà specificare la soglia al di là della quale scattano le maggiorazioni (ad esempio potenza disponibile) e descrivere le maggiorazioni (corrispettivi)</i>	
3.2.1 - Sono previste maggiorazioni dei corrispettivi di potenza per prelievi che superino determinate soglie?	
Sì ☐ NO ☒	
3.2.2 - Se la risposta è sì, come viene identificata la soglia al di là della quale scattano le maggiorazioni?	
3.2.3 - Descrizione delle eventuali maggiorazioni	
3.3 - Fasce orarie	
3.3.1 - L'opzione presenta corrispettivi differenziati per fascia oraria?	
Sì ☐ NO ☐	
3.3.2 - Se la risposta è sì, dette fasce orarie sono quelle previste all'articolo 1 del Testo Integrato?	
Sì ☐ NO ☐	
3.3.3 - Se la risposta è no, e necessario specificare la definizione di fasce orarie applicata	
3.4 - Modalità di applicazione dei corrispettivi di potenza	
<i>Nel caso di differenziazione oraria dei corrispettivi di potenza l'esercente ne precisa le modalità di addebito. L'esercente barra la casella relativa alla modalità a) se i corrispettivi unitari di potenza espressi in centesimi di euro/kWh sono riferiti in relazione alla potenza incrementale, così come era previsto dal provvedimento CIP n. 44/80 e successive modificazioni in materia di tariffe multiorarie. Altrimenti l'esercente barra la lettera b) e specifica le modalità di addebito</i>	
3.4.1 - Come vengono applicati i corrispettivi di potenza quando sono differenziati per fascia oraria?	
a) calcolati sulla potenza incrementale ☐	
b) altro ☐	
3.4.2 - Specificare le modalità applicative se si sceglie la voce b)	
3.5 - Altre modalità applicative	

Modulo 2 - Modulo individuale per la proposta di opzioni tariffarie base per il servizio di trasporto, predisposte ai sensi del comma 5.1 del Testo Integrato	
denominazione esercente	Idroelettrica Valcanale
codice esercente	E 161
Riportare il Codice identificativo opzione come indicato al punto 1.2 del Quadro 1	
Codice identificativo opzione	B 1
Quadro 3 - MODALITA' APPLICATIVE	
3.1 - Nozione di potenza 3.1.1 - La nozione di potenza rilevante ai fini dell'applicazione dei corrispettivi di potenza è quella di cui all'articolo 1 del Testo Integrato? SI ☒ NO ☐ 3.1.2 - Se la risposta è no, specificare la nozione di potenza rilevante ai fini dell'applicazione dei corrispettivi di potenza 3.2 - Maggiorazioni sui superi L'esercente indica se sono previste maggiorazioni dei corrispettivi per prelievi di potenza che vadano oltre determinate soglie. In caso affermativo, dovrà specificare la soglia al di là della quale scattano le maggiorazioni (ad esempio potenza disponibile) e descrivere le maggiorazioni (corrispettivi). 3.2.1 - Sono previste maggiorazioni dei corrispettivi di potenza per prelievi che superino determinate soglie? SI ☐ NO ☒ 3.2.2 - Se la risposta è sì, come viene identificata la soglia al di là della quale scattano le maggiorazioni? 3.2.3 - Descrizione delle eventuali maggiorazioni 3.3 - Fasce orarie 3.3.1 - L'opzione presenta corrispettivi differenziati per fasce orarie? SI ☐ NO ☐ 3.3.2 - Se la risposta è sì, dette fasce orarie sono quelle previste all'articolo 1 del Testo Integrato? SI ☐ NO ☐ 3.3.3 - Se la risposta è no, è necessario specificare la definizione di fasce orarie applicata 3.4 - Modalità di applicazione dei corrispettivi di potenza Nel caso di differenziazione oraria dei corrispettivi di potenza l'esercente ne precisa le modalità di addebito. L'esercente barre la casella relativa alla modalità a) se i corrispettivi unitari di potenza espressi in centesimi di euro/kW sono riferiti in relazione alla potenza incrementale, così come era previsto dal provvedimento CIP n. 44/80 e successive modificazioni in materia di tariffe multiorarie. Altrimenti l'esercente barre la lettera b) e specifica le modalità di addebito 3.4.1 - Come vengono applicati i corrispettivi di potenza, quando sono differenziati per fascia oraria? a) calcolati sulla potenza incrementale ☐ b) altro ☐ 3.4.2 - Specificare le modalità applicative se si sceglie la voce b) 3.5 - Altre modalità applicative	

Modulo 2 - Modulo individuale per la proposta di opzioni tariffarie base per il servizio di trasporto, predisposte ai sensi del comma 5.1 del Testo Integrato	
denominazione esercente	Idroelettrica Valcanale
codice esercente	E 161
Riportare il Codice identificativo opzione come indicato al punto 1.2 del Quadro 1	
Codice identificativo opzione	M 1
Quadro 3 - MODALITA' APPLICATIVE	
3.1 - Nozione di potenza	
3.1.1 - La nozione di potenza rilevante ai fini dell'applicazione dei corrispettivi di potenza è quella di cui all'articolo 1 del Testo Integrato?	
Sì ☒ NO ☐	
3.1.2 - Se la risposta è no, specificare la nozione di potenza rilevante ai fini dell'applicazione dei corrispettivi di potenza	
3.2 - Maggiorazioni sui superi	
<i>L'esercente indica se sono previste maggiorazioni dei corrispettivi per prelievi di potenza che vadano oltre determinate soglie. In caso affermativo, dovrà specificare la soglia al di là della quale scattano le maggiorazioni (ad esempio potenza disponibile) e descrivere le maggiorazioni (corrispettivi).</i>	
3.2.1 - Sono previste maggiorazioni dei corrispettivi di potenza per prelievi che superino determinate soglie?	
Sì ☐ NO ☒	
3.2.2 - Se la risposta è sì, come viene identificata la soglia al di là della quale scattano le maggiorazioni?	
3.2.3 - Descrizione delle eventuali maggiorazioni	
3.3 - Fasce orarie	
3.3.1 - L'opzione presenta corrispettivi differenziati per fasce orarie?	
Sì ☐ NO ☐	
3.3.2 - Se la risposta è sì, dette fasce orarie sono quelle previste all'articolo 1 del Testo Integrato?	
Sì ☐ NO ☐	
3.3.3 - Se la risposta è no, è necessario specificare la definizione di fasce orarie applicata	
3.4 - Modalità di applicazione dei corrispettivi di potenza	
<i>Nel caso di differenziazione oraria dei corrispettivi di potenza l'esercente ne precisa le modalità di addebito. L'esercente barra la casella relativa alla modalità a) se i corrispettivi unitari di potenza espressi in centesimi di euro/kW sono riferiti in relazione alla potenza incrementale, così come era previsto dal provvedimento CIP n. 44/80 e successive modificazioni in materia di tariffe multiorarie. Altrimenti l'esercente barra la lettera b) e specifica le modalità di addebito.</i>	
3.4.1 - Come vengono applicati i corrispettivi di potenza, quando sono differenziati per fascia oraria?	
a) calcolati sulla potenza incrementale ☐	
b) altro ☐	
3.4.2 - Specificare le modalità applicative se si sceglie la voce b)	
3.5 - Altre modalità applicative	

Modulo 2 - Modulo individuale per la proposta di opzioni tariffarie base per il servizio di trasporto, predisposte ai sensi del comma 5.1 del Testo Integrato	
denominazione esercente	Idroelettrica Valcanale
codice esercente	E 161
Riportare il Codice identificativo opzione come indicato al punto 1.2 del Quadro 1 Codice identificativo opzione M 2	
Quadro 3 - MODALITA' APPLICATIVE	
3.1 - Nozione di potenza 3.1.1 - La nozione di potenza rilevante ai fini dell'applicazione dei corrispettivi di potenza è quella di cui all'articolo 1 del Testo Integrato? SI ☒ NO ☐ 3.1.2 - Se la risposta è no, specificare la nozione di potenza rilevante ai fini dell'applicazione dei corrispettivi di potenza 3.2 - Maggiorazioni sui superi L'esercente indica se sono previste maggiorazioni dei corrispettivi per prelievi di potenza che vadano oltre determinate soglie. In caso affermativo, dovrà specificare la soglia al di là della quale scattano le maggiorazioni (ad esempio potenza disponibile) e descrivere le maggiorazioni (corrispettivi). 3.2.1 - Sono previste maggiorazioni dei corrispettivi di potenza per prelievi che superino determinate soglie? SI ☐ NO ☒ 3.2.2 - Se la risposta è sì, come viene identificata la soglia al di là della quale scattano le maggiorazioni? 3.2.3 - Descrizione delle eventuali maggiorazioni: 3.3 - Fasce orarie 3.3.1 - L'opzione presenta corrispettivi differenziati per fasce orarie? SI ☐ NO ☒ 3.3.2 - Se la risposta è sì, dette fasce orarie sono quelle previste all'articolo 1 del Testo Integrato? SI ☐ NO ☐ 3.3.3 - Se la risposta è no, è necessario specificare la definizione di fasce orarie applicata 3.4 - Modalità di applicazione dei corrispettivi di potenza Nel caso di differenziazione oraria dei corrispettivi di potenza l'esercente ne precisa le modalità di addebito. L'esercente barra la casella relativa alla modalità a) se i corrispettivi unitari di potenza espressi in centesimi di euro/kWh sono riferiti in relazione alla potenza incrementale, così come era previsto dal provvedimento CIP n. 44/80 e successive modificazioni in materia di tariffe multiorarie. Altrimenti l'esercente barra la lettera b) e specifica le modalità di addebito. 3.4.1 - Come vengono applicati i corrispettivi di potenza, quando sono differenziati per fascia oraria? a) calcolati sulla potenza incrementale ☐ b) altro ☐ 3.4.2 - Specificare le modalità applicative se si sceglie la voce b) 3.5 - Altre modalità applicative Si intende applicare un corrispettivo sull'energia reattiva.	

Modulo 2 - Modulo individuale per la proposta di opzioni tariffarie base per il servizio di trasporto, predisposte ai sensi del comma 5.1 del Testo Integrato	
denominazione esercente	Idroelettrica Valcanale
codice esercente	E 161
Riportare il Codice identificativo opzione come indicato al punto 1.2 del Quadro 1	
Codice identificativo opzione	P 1
Quadro 4 - DICHIARAZIONE	
L'esercente, per ciascuna opzione tariffaria base per il servizio di trasporto, dichiara la compatibilità di tale opzione con il vincolo V2.	
Il sottoscritto <u>Mario Gabriele Massarutto</u>	
legale rappresentante della Idroelettrica Valcanale	
dichiara che l'opzione tariffaria base per il servizio di trasporto identificata con il	
codice	P 1 e denominata
<u>III. Pubblica base</u>	
è compatibile con il vincolo V2, di cui al comma 8.1 del Testo Integrato.	
Data	30.11.2001
Firma	

Modulo 2 - Modulo individuale per la proposta di opzioni tariffarie base per il servizio di trasporto, predisposte ai sensi del comma 5.1 del Testo Integrato

denominazione esercente	Idroelettrica Valcanale
codice esercente	E 161

Riportare il Codice identificativo opzione come indicato al punto 1.2 del Quadro 1

Codice identificativo opzione	B 1
-------------------------------	-----

Quadro 4 - DICHIARAZIONE

L'esercente, per ciascuna opzione tariffaria base per il servizio di trasporto, dichiara la compatibilità di tale opzione con il vincolo V2.

Il sottoscritto Mario Gabriele Massarutto

legale rappresentante della Idroelettrica Valcanale

dichiara che l'opzione tariffaria base per il servizio di trasporto identificata con il

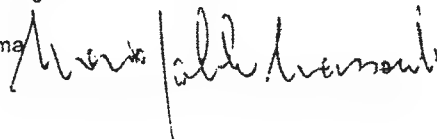
codice B 1 e denominata

Usi diversi base

è compatibile con il vincolo V2, di cui al comma 8.1 del Testo Integrato.

Data 30.11.2001

Firma



Modulo 2 - Modulo individuale per la proposta di opzioni tariffarie base per il servizio di trasporto, predisposte ai sensi del comma 5.1 del Testo Integrato

denominazione esercente	Idroelettrica Valcanale
codice esercente	E 161

Riportare il Codice identificativo opzione come indicato al punto 1.2 del Quadro 1

Codice identificativo opzione M 1

Quadro 4 - DICHIARAZIONE*L'esercente, per ciascuna opzione tariffaria base per il servizio di trasporto, dichiara la compatibilità di tale opzione con il vincolo V2.*Il sottoscritto Mario Gabriele Massaruttolegale rappresentante della Idroelettrica Valcanale

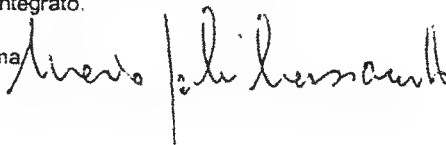
dichiara che l'opzione tariffaria base per il servizio di trasporto identificata con il

codice M 1 e denominataUsi diversi base

è compatibile con il vincolo V2, di cui al comma 8.1 del Testo Integrato.

Data 30.11.2001

Firma



Modulo 2 - Modulo individuale per la proposta di opzioni tariffarie base per il servizio di trasporto, predisposte ai sensi del comma 5.1 del Testo Integrato

denominazione esercente	IDROELETTRICA VALCANALE
codice esercente	E 161

Riportare il Codice identificativo opzione come indicato al punto 1.2 del Quadro 1

Codice identificativo opzione

M 2

Quadro 4 - DICHIARAZIONE*L'esercente, per ciascuna opzione tariffaria base per il servizio di trasporto, dichiara la compatibilità di tale opzione con il vincolo V2.*Il sottoscritto Mario Gabriele Massaruttolegale rappresentante della Idroelettrica Valcanale

dichiara che l'opzione tariffaria base per il servizio di trasporto identificata con il

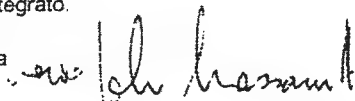
codice M 2 e denominataUsi diversi base 2

è compatibile con il vincolo V2, di cui al comma 8.1 del Testo Integrato.

Data

30.11.2001

Firma



METANIZZAZIONE URBANA**METANFRIULI S.r.l.****MILANO****Tariffe gas metano per il mercato vincolato.
Esercizio di Campoformido, Pozzuolo del Friuli, Pavia di Udine (Udine).**

La Società Metanizzazione Urbana-Metanfriuli S.r.l., con sede in Milano, via F. Filzi 33, concessionaria per la distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nei Comuni sottoelencati, comunica che, con riferimento alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 237/2000 del 28 dicembre 2000, integrata e modificata dalle successive delibere 4/2001 - 25/2001 - 58/2001 ed alla delibera 320/2001 del 29 dicembre 2001 relativa alla variazione intervenuta sul prezzo di materia prima decorrente dall'1 gennaio 2002, ha rideterminato le strutture tariffarie da applicare agli utenti dei Comuni in argomento:

Tariffe in vigore dall'1 gennaio 2002

Comuni di: Campoformido, Pozzuolo del Friuli e Pavia di Udine (Udine)

Fascia	Tetto m ³	Quota fissa euro/anno	Prezzo fin. euro/(m ³)
1	260	0,000000	0,443263
2	10384	30,987414	0,291695
3	51921	99,160000	0,288504
4	207684	247,900000	0,271226
5	519211	247,900000	0,240329
6		0,000000	
7	¥	619,750000	0,234298

I valori di tariffa sopra esposti sono stati elaborati sulla base di parametri numerici indicati nelle vigenti disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas; sono fatte salve le eventuali conseguenze del contenzioso in corso in merito alla delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 193 del 22 dicembre 1999.

**METANIZZAZIONE URBANA -
METANFRIULI S.r.l.:**
(firma illeggibile)

**Tariffe gas metano per il mercato vincolato.
Esercizio di Codroipo.**

La Società Metanizzazione Urbana-Metanfriuli S.r.l., con sede in Milano, via F. Filzi 33, concessionaria per la distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nei Comuni sottoelencati, comunica che, con rife-

rimento alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 237/2000 del 28 dicembre 2000, integrata e modificata dalle successive delibere 4/2001 - 25/2001 - 58/2001 ed alla delibera 320/2001 del 29 dicembre 2001 relativa alla variazione intervenuta sul prezzo di materia prima decorrente dall'1 gennaio 2002, ha rideterminato le strutture tariffarie da applicare agli utenti dei Comuni in argomento:

Tariffe in vigore dall'1 gennaio 2002

Comune di: Codroipo (Udine)

Fascia	Tetto m ³	Quota fissa euro/anno	Prezzo fin. euro/(m ³)
1	260	0,000000	0,452155
2	51921	30,987414	0,304969
3	207684	61,974828	0,266662
4	519211	1549,370697	0,240600
5		0,000000	
6		0,000000	
7	¥	1549,370697	0,230042

I valori di tariffa sopra esposti sono stati elaborati sulla base di parametri numerici indicati nelle vigenti disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas; sono fatte salve le eventuali conseguenze del contenzioso in corso in merito alla delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 193 del 22 dicembre 1999.

**METANIZZAZIONE URBANA -
METANFRIULI S.r.l.:**
(firma illeggibile)

**Tariffe gas metano per il mercato vincolato.
Esercizio di Sedegliano.**

La Società Metanizzazione Urbana-Metanfriuli S.r.l., con sede in Milano, via F. Filzi 33, concessionaria per la distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nei Comuni sottoelencati, comunica che, con riferimento alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 237/2000 del 28 dicembre 2000, integrata e modificata dalle successive delibere 4/2001 - 25/2001 - 58/2001, ed alla delibera 320/2001 del 29 dicembre 2001 relativa alla variazione intervenuta sul prezzo di materia prima decorrente dall'1 gennaio 2002, ha rideterminato le strutture tariffarie da applicare agli utenti dei Comuni in argomento:

Tariffe in vigore dall'1 gennaio 2002

Comuni di: Sedegliano (Udine)

Fascia	Tetto m ³	Quota fissa euro/anno	Prezzo fin. euro/(m ³)
1	260	0,000000	0,447808
2	51921	30,987414	0,302037
3	207684	61,974828	0,264098
4	519211	1549,370697	0,238287
5		0,000000	
6		0,000000	
7	¥	1549,370697	0,227830

I valori di tariffa sopra esposti sono stati elaborati sulla base di parametri numerici indicati nelle vigenti disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas; sono fatte salve le eventuali conseguenze del contenzioso in corso in merito alla delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 193 del 22 dicembre 1999.

METANIZZAZIONE URBANA -
METANFRIULI S.r.l.:
(firma illeggibile)

METANSERVIZI - METANFRIULI S.r.l.
MILANO

Tariffe gas metano per il mercato vincolato. Esercizio di Martignacco.

La Società Metanservizi-Metanfriuli S.r.l., con sede in Milano, via F. Filzi 33, concessionaria per la distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nei Comuni sottoelencati, comunica che, con riferimento alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 237/2000 del 28 dicembre 2000, integrata e modificata dalle successive delibere 4/2001 - 25/2001 - 58/2001, ed alla delibera 320/2001 del 29 dicembre 2001 relativa alla variazione intervenuta sul prezzo di materia prima decorrente dall'1 gennaio 2002, ha ridefinito le strutture tariffarie da applicare agli utenti dei Comuni in argomento:

Tariffe in vigore dall'1 gennaio 2002

Comuni di: Martignacco (Udine)

Fascia	Tetto m ³	Quota fissa euro/anno	Prezzo fin. euro/(m ³)
1	260	0,000000	0,436102
2	51921	30,987414	0,327378
3			0,000000
4			0,000000
5			0,000000
6		0,000000	
7	¥	30,987414	0,245777

I valori di tariffa sopra esposti sono stati elaborati sulla base di parametri numerici indicati nelle vigenti disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas; sono fatte salve le eventuali conseguenze del contenzioso in corso in merito alla delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 193 del 22 dicembre 1999.

METANSERVIZI -
METANFRIULI S.r.l.:
(firma illeggibile)

Tariffe gas metano per il mercato vincolato. Esercizio di Pagnacco.

La Società Metanservizi-Metanfriuli S.r.l., con sede in Milano, via F. Filzi 33, concessionaria per la distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nei Comuni sottoelencati, comunica che, con riferimento alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 237/2000 del 28 dicembre 2000, integrata e modificata dalle successive delibere 4/2001 - 25/2001 - 58/2001, ed alla delibera 320/2001 del 29 dicembre 2001 relativa alla variazione intervenuta sul prezzo di materia prima decorrente dall'1 gennaio 2002, ha ridefinito le strutture tariffarie da applicare agli utenti dei Comuni in argomento:

Tariffe in vigore dall'1 gennaio 2002

Comuni di: Pagnacco (Udine)

Fascia	Tetto m ³	Quota fissa euro/anno	Prezzo fin. euro/(m ³)
1	260	0,000000	0,431868
2	51921	30,987414	0,324200
3			0,000000
4			0,000000
5			0,000000
6		0,000000	
7	¥	30,987414	0,243391

I valori di tariffa sopra esposti sono stati elaborati sulla base di parametri numerici indicati nelle vigenti disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas; sono fatte salve le eventuali conseguenze del contenzioso in corso in merito alla delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 193 del 22 dicembre 1999.

METANSERVIZI -
METANFRIULI S.r.l.:
(firma illeggibile)

SERENISSIMA GAS S.p.A. MILANO

Tariffe di distribuzione gas metano.

La Serenissima Gas S.p.A., con sede in Milano, Corso di Porta Vittoria 4, concessionaria per la distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nei Comuni sottoelencati, con riferimento alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 237/2000 del 28 dicembre 2000, ed alle successive integrazioni e modificazioni, nonché alle delibere n. 147/2001 - 320/2001 relative all'aggiornamento bimestrale delle tariffe di fornitura del gas, comunica le opzioni tariffarie base approvate dall'A.E.E.G. da applicare ai clienti del mercato vincolato dei Comuni di:

Bordano (Udine)

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 2002

Scaglioni annui di consumo in mc	Quota fissa		Quota variabile	
	euro/anno	lire/anno	euro/mc	lire/mc
fino a 514	18,592448	36.000	0,415915	805,3
da 515 a 1.541	37,184897	72.000	0,309774	599,8
da 1.542 a 2.569	37,184897	72.000	0,309573	599,4
oltre 2.569	37,184897	72.000	0,309171	598,6

Trasaghis (Udine)

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 2002

Scaglioni annui di consumo in mc	Quota fissa		Quota variabile	
	euro/anno	lire/anno	euro/mc	lire/mc
fino a 519	18,592448	36.000	0,313734	607,5
da 520 a 1.557	37,184897	72.000	0,313535	607,1
da 1.558 a 2.594	37,184897	72.000	0,313336	606,8
oltre 2.594	37,184897	72.000	0,280688	543,5

Basiliano (Udine)

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 2002

Scaglioni annui di consumo in mc	Quota fissa		Quota variabile	
	euro/anno	lire/anno	euro/mc	lire/mc
fino a 514	18,592448	36.000	0,354803	687,0
da 515 a 1.541	37,184897	72.000	0,339726	657,8
da 1.542 a 2.569	37,184897	72.000	0,339525	657,4
da 2.570 a 10.277	37,184897	72.000	0,338319	655,1
oltre 10.277	37,184897	72.000	0,292888	567,1

Castions di Strada (Udine)

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 2002

Scaglioni annui di consumo in mc	Quota fissa		Quota variabile	
	euro/anno	lire/anno	euro/mc	lire/mc
fino a 509	18,592448	36.000	0,344038	666,2
da 510 a 1.527	37,184897	72.000	0,323741	626,9
da 1.528 a 2.544	37,184897	72.000	0,321711	623,0

da 2.545 a 10.178	37,184897	72.000	0,319681	619,1
oltre 10.178	37,184897	72.000	0,288220	558,1

Flaibano (Udine)

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 2002

Scaglioni annui di consumo in mc	Quota fissa		Quota variabile	
	euro/anno	lire/anno	euro/mc	lire/mc
fino a 514	18,592448	36.000	0,366261	709,2
da 515 a 1.541	37,184897	72.000	0,357617	692,5
da 1.542 a 2.569	37,184897	72.000	0,357416	692,1
da 2.570 a 10.277	37,184897	72.000	0,357215	691,7
oltre 10.277	37,184897	72.000	0,295903	573,0

Lestizza (Udine)

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 2002

Scaglioni annui di consumo in mc	Quota fissa		Quota variabile	
	euro/anno	lire/anno	euro/mc	lire/mc
fino a 509	18,592448	36.000	0,359871	696,8
da 510 a 1.527	37,184897	72.000	0,342618	663,4
da 1.528 a 2.544	37,184897	72.000	0,342415	663,0
da 2.545 a 10.178	37,184897	72.000	0,342009	662,2
oltre 10.178	37,184897	72.000	0,332672	644,2

Mereto di Tomba (Udine)

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 2002

Scaglioni annui di consumo in mc	Quota fissa		Quota variabile	
	euro/anno	lire/anno	euro/mc	lire/mc
fino a 514	18,592448	36.000	0,339816	658,0
da 515 a 1.541	37,184897	72.000	0,301612	584,0
da 1.542 a 2.568	37,184897	72.000	0,300204	581,3
da 2.569 a 10.274	37,184897	72.000	0,299601	580,2
oltre 10.274	37,184897	72.000	0,262402	508,1

Moimacco (Udine)

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 2002

Scaglioni annui di consumo in mc	Quota fissa		Quota variabile	
	euro/anno	lire/anno	euro/mc	lire/mc
fino a 514	18,592448	36.000	0,334902	648,5
da 515 a 1.541	37,184897	72.000	0,318217	616,1
da 1.542 a 2.568	37,184897	72.000	0,318016	615,8
da 2.570 a 10.277	37,184897	72.000	0,317815	615,4
oltre 10.277	37,184897	72.000	0,294697	570,6

Venezia (Udine)

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 2002

Scaglioni annui di consumo in mc	Quota fissa		Quota variabile	
	euro/anno	lire/anno	euro/mc	lire/mc
fino a 514	18,592448	36.000	0,352190	682,0
da 515 a 1.541	37,184897	72.000	0,327866	634,9
da 1.542 a 2.569	37,184897	72.000	0,327665	634,5
da 2.570 a 10.277	37,184897	72.000	0,327464	634,1
oltre 10.277	37,184897	72.000	0,327263	633,7

I valori di tariffa sopra esposti sono stati calcolati sulla base dei parametri numerici indicati nelle vigenti disposizioni dell'A.E.E.G., sono fatte salve le eventuali conseguenze del contenzioso in corso in merito alla sentenza del T.A.R. Lombardia nei riguardi della delibera 237/2000, per la quale si attende la pronuncia definitiva del Consiglio di Stato.

SERENISSIMA GAS S.p.A.:
(firma illeggibile)

S.T.I. - SERVIZI TECNOLOGICI
INTERCOMUNALI S.p.A.
AQUILEIA
(Udine)

**Tariffe gas metano per il mercato vincolato.
Esercizio di Fiumicello, Terzo di Aquileia, Aquileia.**

La Società STI S.p.A., con sede in Aquileia (Udine) via Roma 4, concessionaria per la distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nei Comuni sottoelencati, comunica che, con riferimento alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 237/2000 del 28 dicembre 2000, integrata e modificata dalle successive delibere 4/2001 - 25/2001 - 58/2001, ed alla delibera 320/2001 del 29 dicembre 2001 relativa alla variazione intervenuta sul prezzo di materia prima decorrente dall'1 gennaio 2002, ha rideterminato le strutture tariffarie da applicare agli utenti dei Comuni in argomento:

Tariffe in vigore dall'1 gennaio 2002

Comuni di: Aquileia, Fiumicello, Terzo di Aquileia
(Udine)

Fascia	Tetto m ³	Quota fissa euro/anno	Prezzo fin. euro/(m ³)
1	260	0,000000	0,466897
2	1038	30,987414	0,321991
3	207684	30,987414	0,319162
4			0,000000
5			0,000000
6		0,000000	
7	¥	30,987414	0,226632

I valori di tariffa sopra esposti sono stati elaborati sulla base di parametri numerici indicati nelle vigenti disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas; sono fatte salve le eventuali conseguenze del contenzioso in corso in merito alla delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 193 del 22 dicembre 1999.

S.T.I. S.p.A.:
(firma illeggibile)

SOCIETÀ' COGAS S.p.A.
SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO
(Ferrara)

**Tariffe gas metano distribuito nell'ambito di
San Giorgio della Richinvelda.**

La Società Cogas S.p.A. con sede in San Giuseppe di Comacchio (Ferrara) S.S. Romea n. 32, concessionaria per la distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nei Comuni di San Martino al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, Arzene e Valvasone (Pordenone) comunica che, con riferimento all'articolo 14, punto 2 della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 237/2000, l'opzione tariffaria in vigore è la seguente:

Denominazione ambito: San Giorgio della Richinvelda

Opzione tariffaria relativa all'attività di distribuzione da applicare alla clientela per l'anno termico 2001-2002

Scaglione	Min. di scaglione (MJ)	Max di scaglione (MJ)	Q. fissa (L/cl/a)
1	1	10.000	24.000
2	10.001	100.000	60.000
3	100.001	400.000	172.800
4	400.001	2.000.000	592.800
5	2.000.001	6.000.000	1.728.000
6	6.000.001	20.000.000	4.492.800
7	20.000.001	infinito	6.912.000

Scaglione	Q. fissa scaglione (euro/cl/a)	Q. variabile scaglione (L/MJ)	Q. variabile (euro/MJ)
1	12,394966	4,91	0,002536
2	30,987414	3,80	0,001963
3	89,243752	2,73	0,001410
4	306,155650	1,91	0,000986
5	892,437522	1,38	0,000713
6	2.320,337556	1,12	0,000578
7	3.569,750087	0,54	0,000279

Tariffe di fornitura del gas naturale ai clienti del mercato vincolato con decorrenza 1° gennaio 2002

Scaglione	Q. fissa scaglione (MJ)	T. fornitura scaglione (MJ)	T. fornitura (L/cl/a)
1	1	10.000	24.000
2	10.001	100.000	60.000
3	100.001	400.000	172.800
4	400.001	2.000.000	592.800
5	2.000.001	6.000.000	1.728.000

6	6.000.001	20.000.000	4.492.800
7	20.000.001	infinito	6.912.000

Scaglione	Q. fissa scaglione (euro/cl/a)	T. fornitura scaglione (L/MJ)	T. fornitura (Euro/MJ)
1	12,394966	16,81	0,008682
2	30,987414	15,70	0,008108
3	89,243752	14,63	0,007566
4	306,155650	13,81	0,007132
5	892,437522	13,28	0,006859
6	2.320,337556	13,02	0,006724
7	3.569,750087	12,44	0,006425

IL PRESIDENTE:
Maurizio Rinaldi

Tariffe gas metano distribuito nell'ambito di Sequals.

La Società Cogas S.p.A. con sede in San Giuseppe di Comacchio (Ferrara) S.S. Romea n. 32, concessionaria per la distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nei Comuni di Arba, Sequals e Vivaro (Pordenone) comunica che, con riferimento all'articolo 14, punto 2 della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 237/2000, l'opzione tariffaria in vigore è la seguente:

Denominazione ambito: Sequals

Opzione tariffaria relativa all'attività di distribuzione da applicare alla clientela per l'anno termico 2001-2002

Scaglione	Min. di scaglione (MJ)	Max di scaglione (MJ)	Q. fissa (L/cl/a)
1	1	10.000	24.000
2	10.001	100.000	60.000
3	100.001	400.000	172.800
4	400.001	2.000.000	592.800
5	2.000.001	6.000.000	1.728.000
6	6.000.001	20.000.000	4.492.800
7	20.000.001	infinito	6.912.000

Scaglione	Q. fissa scaglione (euro/cl/a)	Q. variabile scaglione (L/MJ)	Q. variabile (euro/MJ)
1	12,394966	5,85	0,003021
2	30,987414	4,83	0,002494
3	89,243752	4,48	0,002314
4	306,155650	3,98	0,002055
5	892,437522	3,44	0,001777
6	2.320,337556	0,61	0,000315
7	3.569,750087	0,42	0,000217

Tariffe di fornitura del gas naturale ai clienti del mercato vincolato con decorrenza 1° gennaio 2002

Scaglione	Min. di scaglione (MJ)	Max di scaglione (MJ)	Q. fissa (L/cl/a)
1	1	10.000	24.000
2	10.001	100.000	60.000
3	100.001	400.000	172.800
4	400.001	2.000.000	592.800
5	2.000.001	6.000.000	1.728.000
6	6.000.001	20.000.000	4.492.800
7	20.000.001	infinito	6.912.000

Scaglione	Q. fissa (euro/cl/a)	T. fornitura (L/MJ)	T. fornitura (euro/MJ)
1	12,394966	18,30	0,009451
2	30,987414	17,28	0,008924
3	89,243752	16,93	0,008744
4	306,155650	16,43	0,008485
5	892,437522	15,89	0,008207
6	2.320,337556	13,06	0,006745
7	3.569,750087	12,87	0,006647

IL PRESIDENTE:
Maurizio Rinaldi

Tariffe gas metano distribuito nell'ambito di Varmo.

La Società Cogas S.p.A. con sede in San Giuseppe di Comacchio (Ferrara) S.S. Romea n. 32, concessionaria per la distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nei Comuni di Varmo e Camino al Tagliamento (Udine) comunica che, con riferimento all'articolo 14, punto 2 della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 237/2000, l'opzione tariffaria in vigore è la seguente:

Denominazione ambito: Varmo

Opzione tariffaria relativa all'attività di distribuzione da applicare alla clientela per l'anno termico 2001-2002

Scaglione	Min. di scaglione (MJ)	Max di scaglione (MJ)	Q. fissa (L/cl/a)
1	1	10.000	24.000
2	10.001	100.000	60.000
3	100.001	400.000	172.800
4	400.001	2.000.000	592.800
5	2.000.001	6.000.000	1.728.000
6	6.000.001	20.000.000	4.492.800
7	20.000.001	infinito	6.912.000

Scaglione	Q. fissa (euro/cl/a)	Q. variabile (L/MJ)	Q. variabile (euro/MJ)
1	12,394966	4,91	0,002536
2	30,987414	4,70	0,002427
3	89,243752	3,68	0,001901
4	306,155650	2,80	0,001446
5	892,437522	2,06	0,001064
6	2.320,337556	0,71	0,000367
7	3.569,750087	0,52	0,000269

Tariffe di fornitura del gas naturale ai clienti del mercato vincolato con decorrenza 1° gennaio 2002

Scaglione	Min. di scaglione (MJ)	Max di scaglione (MJ)	Q. fissa (L/cl/a)
1	1	10.000	24.000
2	10.001	100.000	60.000
3	100.001	400.000	172.800
4	400.001	2.000.000	592.800
5	2.000.001	6.000.000	1.728.000
6	6.000.001	20.000.000	4.492.800
7	20.000.001	infinito	6.912.000

Scaglione	Q. fissa (euro/cl/a)	T. fornitura (L/MJ)	T. fornitura (euro/MJ)
1	12,394966	17,01	0,008785
2	30,987414	16,80	0,008676
3	89,243752	15,78	0,008150
4	306,155650	14,90	0,007695
5	892,437522	14,16	0,007313
6	2.320,337556	12,81	0,006616
7	3.569,750087	12,62	0,006518

IL PRESIDENTE:
Maurizio Rinaldi

SOCIETA' ITALGAS PIU' S.p.A.
TORINO

Tariffe gas metano

Tariffe erogazione gas metano tal quale a 9,2 Mcal/m³ (pari a 38,52 MJ/m³) distribuito a mezzo rete urbana per l'utenza del Bacino Tariffario del Friuli Venezia Giulia, relativamente ai seguenti Comuni:

Provincia di Belluno: Feltre.

Provincia di Pordenone: Aviano, Brugnera, Budoia, Caneva, Casarsa della Delizia, Cordenons, Fanna, Fiume Veneto, Fontanafredda, Maniago, Montebelluna, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, Sacile, S. Quirino, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Vajont, Zoppola.

Provincia di Treviso: Gaioarine, Montebelluna, Oderzo, Vittorio Veneto con Colle Umberto.

Provincia di Trieste: Muggia.

Provincia di Udine: Attimis, Bagnaria Arsa, Buia, Cassacco, Cividale del Friuli, Colloredo di Mont'Albano, Coseano, Dignano, Faedis, Fagagna, Gemona del Friuli, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Magnano in Riviera, Majano, Moruzzo, Muzzana del Turgnano, Nimis, Osoppo, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pordenone, Povoletto, Precenico, Ragogna, Rive d'Arcano, Ronchis, S. Daniele del Friuli, S. Pietro al Natisone, S. Vito di Fagagna, Tarcento, Teor, Torreano, Treppo Grande.

La Società Italgas Più S.p.A., in applicazione della deliberazione 22 aprile 1999, n. 52/99 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e successive modificazioni, comunica che le condizioni tariffarie di consumo per i propri clienti del mercato vincolato, imposte escluse, con decorrenza 1° gennaio 2002, sono le seguenti:

T1 per usi domestici di cottura cibi e produzione di acqua calda:

eurocent/m³ (ovvero centesimi di euro per metro cubo): 35,9250

T2 per uso riscaldamento individuale (con o senza uso promiscuo)

eurocent/m³ (ovvero centesimi di euro per metro cubo): 30,2423

T3 per altri usi:

1° scaglione per consumi fino a 50.000 mc/a

eurocent/m³ (ovvero centesimi di euro per metro cubo): 28,6696

2° scaglione per consumi oltre 50.000 mc/a:

eurocent/m³ (ovvero centesimi di euro per metro cubo): 25,8188

comunale, ove previsto:

eurocent/m³ (ovvero centesimi di euro per metro cubo): 25,8188

agricola:

eurocent/m³ (ovvero centesimi di euro per metro cubo): 25,8188

T3 per usi speciali: grande terziario con consumi superiori a 300.000 mc/a:

eurocent/m³ (ovvero centesimi di euro per metro cubo): 23,9800

raffrescamento estivo:

eurocent/m³ (ovvero centesimi di euro per metro cubo): 23,7282

T4 per imprese industriali ed artigianali con consumo annuo compreso tra 100.000 e 200.000 mc:

1° scaglione per consumi fino a 100.000 mc/a:

eurocent/m³ (ovvero centesimi di euro per metro cubo): 25,1535

2° scaglione per consumi oltre 100.000 mc/a:

eurocent/m³ (ovvero centesimi di euro per metro cubo): 23,7282.

In aggiunta alle tariffe di cui sopra è altresì applicata la quota fissa nei termini e nei limiti previsti dal Provvedimento C.I.P. n. 16/93 del 23 dicembre 1993 e precisamente:

- 18,5924484 euro/anno pari a 1,5493707 euro/mese per gli usi domestici di cottura ed acqua calda;
- 30,9874139 euro/anno pari a 2,5822845 euro/mese per gli usi riscaldamento individuale con o senza uso promiscuo;
- 0,0213813 euro/m³ pari a 0,0023241 euro/Mcal per gli altri usi.

In considerazione che il T.A.R. Lombardia ha annullato la deliberazione 28 dicembre 2000 n. 237/00 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e che quest'ultima ha fatto ricorso in appello avanti al Consiglio di Stato, la Società Italgas Più S.p.A. fa presente che, in funzione del futuro esito delle cause attualmente pendenti in secondo grado, si atterrà alle pronunce definitive ed esecutive del Consiglio di Stato e che, pertanto, le tariffe di cui alla presente pubblicazione sono applicate in via provvisoria e salvo conguaglio.

Le tariffe saranno applicate col criterio della ripartizione giornaliera dei consumi come stabilito al punto 3.1.6 del Provvedimento C.I.P. n. 24/1988 del 9 dicembre 1988.

IL RESPONSABILE MARKETING:
ing. Eduardo Pastore

VAMPA GAS S.p.A.
ROMA

Tariffe di distribuzione e di fornitura gas metano nel Comune di Ruda (Udine).

La Società Vampa Gas S.p.A., comunica che, in applicazione alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 237/2000 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, le tariffe di distribuzione, suddivise in scaglioni annui di consumo espressi in MJ, per i clienti vincolati e per i clienti idonei, dal 1° gennaio 2002, imposte escluse, sono le seguenti:

Scaglione. n.	Min. di scaglione	Max di scaglione	Q. fissa (euro/cl/a)
1	1	20.000	18,592448
	2	20.001	100.000
30,987414			
3	100.001	400.000	77,468535
4	400.001	2.000.000	111,55469
5	2.000.001	6.000.000	185,924484
6	6.000.001	999.999.999	0

Scaglione. n.	Q. variabile (euro/MJ)	Q. fissa (L/cl/a)	Q. variabile (L/MJ)
1	0,001756	36.000	3,40
2	0,001627	60.000	3,15
3	0,001580	150.000	3,06
4	0,001575	216.000	3,05
5	0,001446	360.000	2,80
6	0,000516	0	1,00

Comunica altresì che le tariffe di fornitura, suddivise in scaglioni annui di consumo espressi in MJ, per i clienti vincolati, dal 1° gennaio 2002, imposte escluse, sono le seguenti:

Scaglione n.	Min. di scaglione	Max di scaglione	Q. fissa (euro/cl/a)
1	1	20.000	18,592448
2	20.001	100.000	30,987414
3	100.001	400.000	77,468535
4	400.001	2.000.000	111,55469
5	2.000.001	6.000.000	185,924484
6	6.000.001	999.999.999	0

scaglione n.	Q. variabile (euro/MJ)	Q. fissa (L/cl/a)	Q. variabile (L/MJ)
1	0,0080480	36.000	15,58
2	0,0079190	60.000	15,33
3	0,0078720	150.000	15,24
4	0,0078670	216.000	15,23
5	0,0077380	360.000	14,98
6	0,0068080	0	13,18

I valori sopra esposti sono stati elaborati sulla base dei parametri numerici indicati nelle vigenti disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, fatte salve le conseguenze del contenzioso in corso in merito ad alcuni punti della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 237/2000 del 28 dicembre 2000.

Le tariffe saranno applicate col criterio della ripartizione giornaliera dei consumi come stabilito al punto 3.1.6. del Provvedimento C.I.P. n. 24/1988 del 9 dicembre 1988.

UN PROCURATORE:
Martino Viola

Tariffe di distribuzione e di fornitura gas metano nel Comune di Villa Vicentina (Udine).

La Società Vampa Gas S.p.A., comunica che, in applicazione alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 237/2000 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, le tariffe di distribuzione, suddivise in scaglioni annui di consumo espressi in MJ, per i clienti vincolati e per i clienti idonei, dal 1° gennaio 2002, imposte escluse, sono le seguenti:

<i>Scaglione n.</i>	<i>Min. di scaglione</i>	<i>Max di scaglione</i>	<i>Q. fissa (euro/cl/a)</i>
1	1	20.000	18,592448
2	20.001	100.000	30,987414
3	100.001	400.000	77,468535
4	400.001	2.000.000	111,55469
5	2.000.001	6.000.000	185,924484
6	6.000.001	999.999.999	0

<i>Scaglione n.</i>	<i>Q. variabile (euro/MJ)</i>	<i>Q. fissa (L/cl/a)</i>	<i>Q. variabile (L/MJ)</i>
1	0,001446	36.000	2,80
2	0,001239	60.000	2,40
3	0,001136	150.000	2,20
4	0,001033	216.000	2,00
5	0,000878	360.000	1,70
6	0,000516	0	1,00

Comunica altresì che le tariffe di fornitura, suddivise in scaglioni annui di consumo espressi in MJ, per i clienti vincolati, dal 1° gennaio 2002, imposte escluse, sono le seguenti:

<i>Scaglione n.</i>	<i>Min. di scaglione</i>	<i>Max di scaglione</i>	<i>Q. fissa (euro/cl/a)</i>
1	1	20.000	18,592448
2	20.001	100.000	30,987414
3	100.001	400.000	77,468535
4	400.001	2.000.000	111,55469
5	2.000.001	6.000.000	185,924484
6	6.000.001	999.999.999	0

<i>Scaglione n.</i>	<i>Q. variabile (euro/MJ)</i>	<i>Q. fissa (L/cl/a)</i>	<i>Q. variabile (L/MJ)</i>
1	0,0076147	36.000	14,74
2	0,0074077	60.000	14,34
3	0,0073047	150.000	14,14
4	0,0072017	216.000	13,94
5	0,0070467	360.000	13,64
6	0,0066847	0	12,94

I valori sopra esposti sono stati elaborati sulla base dei parametri numerici indicati nelle vigenti disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, fatte salve le conseguenze del contenzioso in corso in merito ad alcuni punti della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 237/2000 del 28 dicembre 2000.

Le tariffe saranno applicate col criterio della ripartizione giornaliera dei consumi come stabilito al punto 3.1.6. del Provvedimento C.I.P. n. 24/1988 del 9 dicembre 1988.

UN PROCURATORE:
Martino Viola